

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Sesto Fiorentino



PROGRAMMA
2022

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Sesto Fiorentino

c/o "Casa Guidi", Via G. Veronelli 1/3

50019 SESTO FIORENTINO (FI)

Tel. e Fax 055440339 (in orario di apertura)

info@caisesto.it

ORARIO DI APERTURA

Lunedì ore 21.15 - 22.30

Mercoledì ore 18.30 - 19.30 (solo da gennaio a marzo)

Venerdì ore 21.15 - 22.30



www.caisesto.it



www.instagram.com/caisestoflorentino



facebook.com/caisestoflorentino

IBAN CAI Sesto: IT52L0867338100044000400576

Per i bonifici relativi alle gite, si chiede di specificare nella causale il luogo e la data dell'escursione.

Per il pagamento del bollino 2022 con bonifico, scrivere per avere informazioni sulle modalità a: info@caisesto.it

In copertina: la struttura d'arrampicata del CAI nella palestra del Liceo Agnoletti



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Sesto Fiorentino

PROGRAMMA 2022

ALPINISMO/ARRAMPICATA

primavera: Corso di alpinismo AR1
27 maggio-5 giugno: Selvaggio Blu
9-11 settembre: Gruppo delle Odle
autunno: Corso di arrampicata libera AL1

ALPINISMO IN AMBIENTE INNEVATO

26 febbraio: Doganaccia - Abetone
5 marzo: Alpe di Vallestrina - Cresta Ovest
12 marzo: Tambura - Alpi Apuane
17-19 giugno: Becca di Monciair
2-3 luglio: Adamello - Corno di cavento
29-31 luglio: Gruppo del Rosa - Monte Castore
26-28 agosto: Gran Paradiso

CICLOESCURSIONISMO

febbraio: Manutenzione base della mtb
23 gennaio: Monteriggioni
5-6 marzo: Tecnica di guida
26 marzo: La Riserva del Contrafforte Pliocenico
8 maggio: Open day mtb per ragazzi
8 maggio: Il Chianti Fiorentino
21 maggio: Scoprimorello
11 giugno: Monte Falco e Falterona
17-19 giugno: I Monti Sibillini
26 giugno-3 luglio: Raduno nazionale CAI
25 settembre: Raduno di cicloescursionismo
2 ottobre: Open day mtb per ragazzi
15 ottobre: Scoprimorello
16 ottobre: Acquerino-Cantagallo

ESCURSIONISMO

19-20 febbraio: Il Camino di San Jacopo
27 febbraio: Anello di Pozzolatico
20 marzo: Il Padule di Fucecchio
26 marzo: La Via dei Cavalleggeri
8 maggio: Monte Mosca
15 maggio: Intersezionale in Apuane
20-29 maggio: Le Dolomiti Lucane e le Murge
26 giugno-3 luglio: Raduno nazionale CAI
26-28 agosto: Gran Paradiso
2-6 settembre: Valle Aurina
1-2 ottobre: L'alta Val di Cecina
16 ottobre: Certosa-Lastra a signa

16 ottobre: Intersezionale sul Monte Amiata
28-30 ottobre: Foreste casentinesi
6 novembre: Chiapporato
12-13 novembre: Levanto e dintorni

ESCURSIONISMO ATTREZZATO

11-12 giugno: Merano e dintorni
16-17 luglio: Bocchette Alte - Brenta
24 settembre: Alpi Apuane - due Panie

ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

12-13 febbraio: ciaspolata in appennino
27 marzo: Monte Rondinaio con le ciaspole
2-3 luglio: Adamello - Corno di cavento

PULIZIA SENTIERI A MONTE MORELLO

26 febbraio
3 aprile
19 giugno
25 settembre
30 ottobre
20 novembre

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

10 aprile: Parco delle Cascine
15 maggio: La vecchia ferriera sul Farma
12 giugno: Festa della Montagnaterapia
17 luglio: Sul percorso della Linea Gotica
11 settembre: Pian degli Ontani
9 ottobre: Lago Trasimeno

SCIALPINISMO

22 gennaio: Balzo delle rose
6 febbraio: Monte Cimone
6 marzo: Libro Aperto
2-4 aprile: Discesa della Mer de Glace

SPELEOLOGIA

15 maggio - Antro del Corchia
9 ottobre - Antro del Corchia

TREKKING URBANO

23 ottobre: Pisa

REGOLAMENTO GITE

Premessa

La Sezione di Sesto Fiorentino, in conformità con gli scopi istituzionali dettati dall'art.3 dello Statuto sezione, provvede ad organizzare gite sociali di alpinismo, escursionismo e sci, affidando tale compito alle varie Commissioni che operano all'interno della Sezione.

Art. 1 – Partecipazione e quote

- a. La partecipazione è aperta a tutti.
- b. Per i non Soci e i Soci non in regola con il tesseramento per l'anno in corso la partecipazione è subordinata alla sottoscrizione della copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile attivata dalla Direzione Gita e compresa nella quota di partecipazione richiesta; per gite effettuate nelle regioni per cui è richiesta la copertura assicurativa relativa al Soccorso Alpino verrà addebitata al partecipante una maggiorazione della quota.
- c. I minorenni potranno partecipare solo se accompagnati da un genitore o da persona responsabile autorizzata.
- d. **Le quote per la partecipazione saranno definite gita per gita.**

Art. 2 – Iscrizioni

- a. Iniziano con la presentazione ufficiale del programma annuale e rimangono aperte fino a completamento dei posti disponibili o comunque non oltre il giovedì precedente la gita; salvo diverse disposizioni contenute nel programma della singola gita.
- b. Per le gite di più giorni si ritengono valide solo se accompagnate dal versamento di un anticipo pari alla metà della quota stabilita. Il saldo finale dovrà essere corrisposto entro i termini stabiliti dalla direzione gita.
- c. Le quote di partecipazione potranno in qualunque momento essere modificate in conseguenza delle variazioni delle tariffe dei vettori.
- d. Le quote versate saranno rimborsate solo nel caso di annullamento della gita.
- e. Le gite programmate che prevedono l'utilizzo di pullman a noleggio saranno effettuate solo al raggiungimento di un congruo numero di partecipanti, salvo specifica autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo; in alternativa tali gite potranno essere effettuate utilizzando i mezzi propri.
- f. La cancellazione della prenotazione oltre la data di scadenza del saldo comporta comunque il pagamento dell'intera quota.
- g. I non soci, all'atto dell'iscrizione, dovranno fornire i dati anagrafici onde permettere di attivare la copertura assicurativa obbligatoria.
- h. Nelle gite in cui fosse necessario stabilire al momento dell'iscrizione una precedenza ai Soci nell'assegnazione dei posti, sarà inserita nel relativo programma specifica annotazione.

Art. 3 – Direzione gita

La direzione gita è un organo collegiale e:

- a. cura l'organizzazione e l'esecuzione dell'uscita nel rispetto assoluto e costante delle norme di sicurezza;
- b. può modificare il programma, l'orario e l'itinerario per sopravvenute necessità;
- c. ha facoltà di escludere (anche in fase preparatoria) i partecipanti che, per palese incapacità e/o impreparazione o per inadeguato equipaggiamento, non siano ritenuti idonei ad affrontare le difficoltà del percorso.
- d. In accordo con il Consiglio Direttivo può decidere, per ragioni di sicurezza o di organizzazione, di spostare o annullare le uscite in programma.

Art. 4 – Obblighi dei partecipanti. Indicazioni per una condotta corretta del partecipante

Ogni partecipante deve:

- a. avere una preparazione fisica ed un equipaggiamento (abbigliamento e attrezzatura) adeguati alle esigenze di ogni singola uscita;
- b. osservare un contegno disciplinato nei confronti dei Direttori Gita e degli altri partecipanti;
- c. attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dai Direttori Gita;
- d. seguire gli itinerari prestabiliti non allontanandosi dal Gruppo, salvo autorizzazione dei Direttori di Gita: chiunque si allontanerà senza autorizzazione sarà considerato non più facente parte del Gruppo;
- e. non precedere mai, durante il cammino o la progressione, il Direttore di Gita o chi dallo stesso autorizzato a guidare il gruppo, né stare dietro a chi eventualmente è incaricato di chiudere lo stesso;
- f. collaborare con i Direttori di Gita ed adeguarsi alle loro decisioni, soprattutto a fronte di insorte difficoltà;
- g. mettere la propria esperienza e le proprie risorse a disposizione di quanti possano eventualmente incontrare problemi nel corso di un'escursione.
- h. fornire informazioni corrette e veritiere circa le precedenti attività in montagna, le proprie capacità e conoscenze tecniche in quanto le precedenti esperienze sono determinanti per accettare la sua partecipazione ad una gita;
- i. con l'iscrizione alla gita dichiara di aver preso visione delle caratteristiche dell'iniziativa, dei requisiti richiesti e di essere consapevole ed informato del fatto che l'attività in montagna presenta dei rischi, e che deve possedere una preparazione fisica e tecnica adeguata al tipo di gita, sia pure in regime di accompagnamento;
- j. contribuire alla buona realizzazione dell'escursione con un comportamento attento e prudente, adeguandosi alle indicazioni di chi lo guida e, in caso di disubbidienza, si assume in proprio le relative conseguenze e l'accompagnatore risulterà sollevato da responsabilità;
- k. partecipare agli incontri preparatori organizzati dalla Direzione Gita nel caso di escursioni tecnicamente complesse.

Art. 5 – Orari e partenze

- a. Le gite si effettuano, di regola, con qualsiasi condizione meteorologica, salvo diversa disposizione comunicata ai partecipanti.
- b. Luogo e orario di partenza sono indicati nel programma.
- c. Il ritrovo avviene 15' prima dell'orario stabilito per la partenza; è indispensabile la massima puntualità: i ritardatari non avranno diritto ad alcun rimborso.
- d. Sarà cura della Direzione Gita avvertire tempestivamente gli iscritti in caso di variazione di orario o luogo di partenza.

Art. 6 – Accettazione del regolamento

L'iscrizione e la partecipazione alle gite comporta la conoscenza e l'accettazione incondizionata di tutti gli articoli del presente Regolamento e di tutto quanto verrà specificamente disposto e reso noto nel programma di ogni singola iniziativa.

ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO GITE - Classificazione delle difficoltà

Le difficoltà vengono valutate considerando l'ambiente in buone condizioni e con tempo favorevole. Per definire chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e alpinistiche, e per differenziare l'impegno richiesto dai vari itinerari, si utilizzano le sigle e i gradi delle scale CAI.

Difficoltà escursionistiche

T = Turistico – Itinerari con percorsi non lunghi, che si svolgono di solito a quote medio basse su stradine, mulattiere o sentieri comodi che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Richiedono comunque una certa conoscenza dell'ambiente montano e un minimo di allenamento alla camminata.

E = Escursionistico – Itinerari di solito segnalati, lungo sentieri o tracce evidenti in terreno vario che possono superare pendii anche ripidi. I tratti esposti sono in genere protetti o assicurati (barriere, cavi) e i singoli passaggi o i tratti brevi su roccia non sono faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono comunque un certo senso di orientamento e conoscenza del terreno montagnoso, allenamento alla camminata, calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per Escursionisti Esperti – Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari come: sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti); terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.); tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minore impegno) esclusi i percorsi su ghiacciai (il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

EEA = per Escursionisti Esperti, con Attrezzature – La sigla viene usata per indicare percorsi attrezzati o vie ferrate che richiedono, da parte dell'escursionista, l'uso del casco e dei dispositivi di autoassicurazione.

EAI = Escursioni in ambiente innevato.

Difficoltà cicloescursionistiche

TC = Turistico – Percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.

MC = per Cicloescursionisti di media capacità tecnica – Percorso su strade con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto o scorrevole.

BC = per Cicloescursionisti di buone capacità tecniche – Percorso su strade molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso, ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale come gradini di roccia e radici.

OC = per Cicloescursionisti di ottime capacità tecniche – Come sopra ma su sentieri dal fondo sconnesso molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.

Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute.

Difficoltà alpinistiche

La graduatoria delle difficoltà d'insieme della via, secondo la scala francese, è:

F: facile - **PD:** poco difficile - **AD:** abbastanza difficile - **D:** difficile - **TD:** molto difficile - **ED:** estremamente difficile - **EX:** eccezionalmente difficile

La graduatoria delle difficoltà di ogni singolo passaggio della via, secondo la scala UIAA è: I-II-III-IV-V-VI-VII, corredata di (+) o (-) per differenziare ulteriormente il grado.

QUALIFICHE

AAG: Accompagnatore di Alpinismo Giovanile - **ANE:** Accompagnatore Nazionale di escursionismo - **AE:** Accompagnatore di Escursionismo - **ASE:** Accompagnatore Sezionale di Escursionismo - **ANC:** Accompagnatore Nazionale di Cicloescursionismo - **AC:** accompagnatore Cicloescursionismo - **ASC:** Accompagnatore Sezionale di Cicloescursionismo - **AE-EEA:** Accompagnatore di Escursionismo su sentieri attrezzati e ferrate - **INA:** Istruttore Nazionale di Alpinismo - **IA:** Istruttore di Alpinismo - **INAL:** Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera - **IAL:** Istruttore di Arrampicata Libera - **ISA:** Istruttore sezionale di Alpinismo

LA PALESTRA D'ARRAMPICATA DELLA NOSTRA SEZIONE

Una storia ventennale (per ora)

Il 6 maggio del 2000 il sindaco di Sesto Fiorentino, Andrea Barducci, e il presidente del CAI di Sesto, Andrea Giorgetti, inaugurarono la palestra d'arrampicata fortemente voluta come fattivo e utile ricordo in memoria dei Soci e amici tragicamente caduti, nel luglio del 1997, durante l'ascensione all'Aiguille du Midi sul Monte Bianco: l'Istruttore di Alpinismo Nicola Galeazzo e i due aiuti istruttori Walter Baglivi e Matteo Pacetti. Se in quel giorno di ventuno anni fa ero presente in veste di Consigliere, il 23 dicembre 2021 ho avuto l'onore di chiudere la palestra, sempre con Andrea ma a ruoli invertiti:



nessuna cerimonia, solo un breve saluto con alcuni amici insieme ai quali abbiamo ricordato coloro che nel tempo si sono occupati della gestione della palestra e che purtroppo non ci sono più: l'IA Stefano Renzi, Giovanni Chini, Stefano Selmi. Per fortuna molti altri Istruttori e volontari ci sono sempre, e proprio nei giorni in cui stiamo preparando questo programma sono al lavoro per provvedere allo smontaggio della struttura. Una scelta certo non da noi voluta, ma conseguente alla ormai avvenuta chiusura dell'attuale sede del Liceo.

Dopo due anni di trattative con le Istituzioni, ancora non siamo in grado di dire con certezza dove potremo collocare la parete d'arrampicata. La decisione comunque è ormai prossima, e ne daremo pronta comunicazione ufficiale ai Soci e alla cittadinanza.

Il Presidente

SCUOLA DI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA "VERO MASONI"

primavera

CORSO DI ALPINISMO AR1

SEZIONI DI SESTO FIORENTINO - PISTOIA

Il corso, di livello avanzato in ragione delle caratteristiche ambientali e delle difficoltà tecniche affrontate, è riservato ai soci dotati di competenze alpinistiche di base e di una buona condizione fisica. In via preferenziale, ma non esclusiva, si rivolge quindi a coloro che hanno già frequentato un corso di arrampicata libera o di alpinismo erogato da scuole del CAI o da Guide Alpine. I non soci possono presentare domanda di ammissione fatta salva l'adesione al sodalizio entro la data d'inizio del corso.

Oiettivo del corso: formare alpinisti capaci di percorrere, da secondi di cordata, vie di roccia in ambiente alpino con difficoltà di IV, V e passaggi di V+ grado UIAA; di preparare, a fine corso, una salita su roccia e condurla, anche da primi di cordata, accompagnati da un alpinista esperto; informare sui pericoli della montagna, sugli aspetti culturali dell'ambiente alpino e sulla storia dell'alpinismo e del CAI.

Il programma dettagliato del corso e le modalità d'iscrizione saranno pubblicati sui siti web delle sezioni di Sesto Fiorentino e Pistoia.

15° CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA AL1

SEZIONI DI SESTO FIORENTINO - PISTOIA

Il corso si rivolge a tutte le persone che desiderano apprendere o perfezionare le tecniche di arrampicata in sicurezza su roccia e le relative manovre.

Il corso si articolerà in serate di lezioni pratiche indoor, serate di lezioni teoriche e uscite su roccia.

Obiettivo del corso è di far apprendere le tecniche e le manovre indispensabili per la pratica autonoma dell'arrampicata sportiva in falesia su difficoltà massime di 6a della scala francese. Il corso prevede anche la percorrenza di brevi itinerari a più tiri, attrezzati per l'arrampicata sportiva.

Svolgimento:

- Le lezioni teoriche si svolgeranno nella sede CAI di Sesto Fiorentino (via Veronelli 1/3 c/o Casa Guidi, 50019 Sesto Fiorentino (FI)) con inizio dalle 21 circa.
- Le lezioni pratiche si terranno in palestra di arrampicata indoor
- Le uscite su roccia si terranno in falesie o su vie di più tiri come da programma.

MANUTENZIONE BASE DELLA MTB

IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE DI FIRENZE

Inizia la bella stagione con la bike in forma! Due serate per far conoscere le tecniche base utili a mantenere la propria mountain bike in perfetta forma e risolvere gli eventuali guasti meccanici durante una cicloescursione.

PROGRAMMA

Martedì 8 febbraio

Regolazione e sostituzione filo cambio
Rottura del forcellino come ripartire
Riparazione catena

Martedì 15 febbraio

Sostituzione pastiche freni
Manutenzione serie sterzo
Cambio camera d'aria
Manutenzione tubeless

Quali prodotti utilizzare per pulire al meglio la mtb (prodotti accessori)

Cosa avere al seguito per chi si appresta a effettuare un'uscita in mtb



Per informazioni:

ANC Stefano Landeschi cell. 338-2946947 - stefano1landeschi@gmail.com

TECNICA DI GUIDA

IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE DI FIRENZE

Incontri tenuti da titolari Ciclo-Escursionismo del CAI, studiati appositamente per le persone desiderose di conoscere la mtb o semplicemente per coloro che vogliono migliorare la propria tecnica di guida. Utili anche per chi volesse partecipare a un eventuale corso ASC/AC.

PROGRAMMA

Sabato 5 marzo h 9 ritrovo al parcheggio in piazza Don Luigi Milani Montemurlo
L'importanza dello sguardo
La pedalata in progressione con il giusto rapporto e quando cambiare
Come affrontare una curva stretta nel single-track
Prove tecniche in campo aperto



Domenica 6 marzo h 9 ritrovo al parcheggio in piazza Don Luigi Milani Montemurlo
Il corretto posizionamento per affrontare una salita e discesa
Ripartenza in salita e discesa
Come superare un ostacolo in salita e discesa
Prove tecniche in campo aperto

Note: Casco obbligatorio e accessori di ricambio per eventuali guasti meccanici

Per informazioni: Stefano Landeschi cell. 338-2946947 - stefano1landeschi@gmail.com

SCUOLA REGIONALE ESCURSIONISMO TOSCANA

1° CORSO DI FORMAZIONE E VERIFICA PER L'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA EAI

CORSO PER LA QUALIFICA ACCOMPAGNATORE DI ESCURSIONISMO AE

Informazioni: crt.escursionismo@caitoscana.it

BALZO DELLE ROSE

Una delle più facili gite del nostro Appennino, la cima è aperta e molto panoramica. Divertente la discesa in mezzo ai campi innevati. Al termine della gita sarà effettuata esercitazione di autosoccorso in valanga.

Partenza: Mercato di Novoli alle ore 7.30 con arrivo previsto alle ore 9.

Itinerario: da località Lagadello al M. Balzo delle Rose m. 1738.

Dislivello: 500 m.

Tempo: 5 h 30'

Difficoltà: MS (medio sciatore)

Ritorno: Arrivo previsto alle ore 18.30.

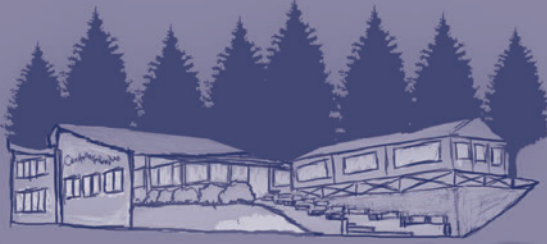
Note: Pranzo a sacco.

Indispensabili: Sci con attacchi da scialpinismo, pelli e Apparecchio di Ricerca in Valanga ARTVA (Artva da prenotare presso la nostra sezione, il noleggio sci e pelli a cura dei partecipanti è possibile al momento a Firenze salvo disponibilità prenotando con anticipo presso il negozio Maxismall Via di Sollicciano 12 - 50142 Firenze Telefono: 055752545)

Direzione gita: Laura Fini 333.2876513 - Marco Baillot 348.4751343



Pizzeria



Merende

Ristorante
Bar

Caravanserraglio

APERTI
anche in inverno!

Piazzale Leonardo da Vinci, 1 - MONTE MORELLO - Tel. 055 4489949

MONTERIGGIONI

INTERSEZIONALE CON LA SEZIONE DI FIRENZE

Piacevole e divertente ciclo-escursione ripercorrendo in parte i sentieri della gran fondo di Monteriggioni, con inizio al parcheggio del rinomato paese medievale (200m), si intraprenderà un tratto della via Francigena direzione Siena per poi lasciarla quasi subito per salire verso monte Maggio (656m) dove non mancheranno dei pezzi in single track in mezzo ai boschi che circondano uno dei borghi più belli della Toscana.

Percorso: Monteriggioni (200 m) - Pre-taglia (250 m) - Casella (290 m) - Uccellatoio (320 m) - Bracciano (340 m) - Poggio al Fumo (381 m) - Campo Meli (560 m) - La Fungaia (400 m) - Madonna delle Conversioni (410 m) - Colle ai Lupi (425 m) - Case del Giubileo (510 m) - Poggio di Cortino (333 m) - Abbazia Isola (210 m) - Ebbio (210 m) - Monteriggioni (200 m)



Ritrovo: al parcheggio di Monteriggioni h 9.30

Tempo: h 4.30

Difficoltà: BC/BC

Distanza: 34 km

Dislivello: +/- 910 m

Ritorno: Partenza da Monteriggioni per Sesto F.no h 15

Note: Casco obbligatorio e accessori di ricambio per eventuali guasti meccanici.
Pranzo a sacco. Possibilità di ristoro a fine giro da concordare.

Direzione gita: Lorenzo Passagnoli (340 4170342) e Matteo Pacini (347 3735349) - info@caisesto.it

MONTE CIMONE

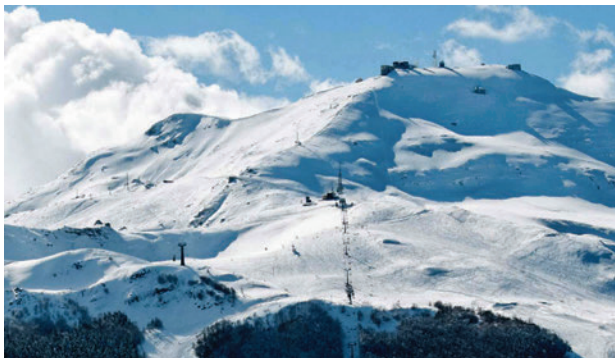
Bellissimo itinerario per raggiungere la vetta più alta dell'Appennino tosco-emiliano. La prima parte dell'itinerario segue un sentiero e successivamente si sale per un ampio pendio fino alla cima.

Al termine della gita sarà effettuata esercitazione di autosoccorso in valanga.

Dislivello: 800 m

Difficoltà: BS

Partenza: Mercato di Novoli alle ore 7,30 con arrivo previsto alle ore 9.



Itinerario: da Doccia di Fiumalbo a M. Cimone (m 2165)

Tempo: 6 h

Difficoltà: MS (medio sciatore)

Ritorno: Arrivo previsto alle ore 18.30.

Note: Pranzo a sacco.

Indispensabili: Sci con attacchi da scialpinismo, pelli e Apparecchio di Ricerca in Valanga ARTVA (Ar-tva da prenotare presso la nostra sezione, il noleggio sci e pelli a cura dei partecipanti è possibile al momento a Firenze salvo disponibilità prenotando con anticipo presso il negozio Maxismall Via di Sollicciano 12 - 50142 Firenze Telefono: 055752545)

Direzione gita: Laura Fini 333.2876513 - Marco Baillot 348.4751343



IL NEGOZIO TECNICO A FIRENZE
ALPINISMO, ARRAMPICATA, TREKKING

VIA MARAGLIANO 30 (ang. via Pacini)
Tel./fax 055.3245074
www.climbfirenze.com

CIASPOLATA IN APPENNINO MODENESE

Una due giorni di full immersion nel bianco dell'appennino modenese. Il primo giorno percorreremo il sentiero CAI 605 che da case Civago, 1.100 mt di altitudine, ci condurrà fino al Rifugio Segheria dell'Abetina Reale (1.410 mt) e da qui proseguiremo lungo il sentiero che si inerpica in un ambiente forestale unico fino ad uscire dal bosco sul sovrastante valico di Lama Lite a 1.771 mt di quota. In pochi minuti raggiungeremo il Rifugio Battisti (1.761 mt), situato tra le splendide vette del Monte Prado e del Monte Cusna, dove pernosteremo con servizio di mezza pensione. Il giorno seguente con condizioni atmosferiche e nivologiche favorevoli, faremo una ciaspolata fino al Lago Bargetana, perla incassata nel circo glaciale del Monte Prado o in alternativa faremo



una ciaspolata fino alla stazione a monte "Febbio 2000" (2050 m di quota), punto panoramico alla base del Monte Cusna (2.121 m di quota). Il rientro avverrà per lo stesso itinerario.

L'escursione non presenta difficoltà tecniche ma richiede un allenamento ed attrezzatura adeguati.

Sabato: Partenza con mezzi propri da Calenzano (parcheggio Carrefour) ore 11 con arrivo previsto a Case Civago per le ore 14.

Domenica: Rientro previsto a Calenzano per le ore 18/19.

Tempo: 3h 30' sabato e 5h 30' domenica

Difficoltà: EAI

Note: Nel prezzo della gita sarà compreso il trattamento di mezza pensione.

Direzione gita: Sara Gambacciani 3478506734 - sara.gamba@email.it

TABACCHERIA RICEVITORIA RICCI GIANNI e MARCO

LOTTO - SUPERENALOTTO - BOLLO AUTO
RICARICHE TELEFONICHE
ARTICOLI PER FUMATORI E DA REGALO

Via Carlo del Prete 41/r - Firenze
Tel. 055.7604861

DA FIRENZE A PISTOIA LUNGO IL CAMINO DI SAN JACOPO LA PICCOLA SANTIAGO NELL'ANNO SANTO JACOBEO

Nel 1145 il vescovo Atto introdusse a Pistoia il culto dell'apostolo Giacomo, il Maggiore, che si venerava in Spagna a Santiago de Compostela, con l'arrivo in città della reliquia del santo, un frammento di osso del suo scheletro. Venne realizzata per la sua conservazione una cappella con altare che fu consacrata proprio il 25 luglio, ricorrenza della festività di San Giacomo.

Da allora Pistoia divenne una delle maggiori mete di pellegrinaggio, lungo la via Francigena, dell'Italia centrale. Per celebrare San Giacomo fu realizzato nel '300 un altare di argento, monumentale opera di oreficeria, che costituisce una delle testimonianze più importanti in Europa del culto e del pellegrinaggio jacobeo.

Quella che proponiamo è una due giorni a piedi da Firenze a Pistoia, lungo il percorso della vecchia Via Cassia, nell'Anno Santo Jacobeo che si conclude il 25 luglio 2022, festa San Jacopo - San Giacomo - San Tiago, con la chiusura della Porta Santa nel duomo di Pistoia in analogia a Santiago de Compostela. Il programma dettagliato sarà a breve disponibile.



Direzione gita: Giorgetti Andrea 3356952117, doctor.george@tin.it

DOGANACCIA - ABETONE

Lunga e impegnativa traversata di crinale.

Itinerario: Partenza da Poggio della Doganaccia (1524 m); passo della Creoce arcana (16669 m); Vista del paradiso (1749 m); Colle Piaggiacalda (1668 m); i Balzoni (1752 m); colle Acquamarzia (1631 m); cima Tauffi (1799 m); monte Lancino (1702 m); Cervinara (1776 m); Libro Aperto (1937 m); Foce delle Verginette (1492 m); monte Maiori (1561 m); Abetone (1388 m).

Attrezzatura necessaria: ramponi, piccozza.

Partenza: ore 6.00 dal parcheggio Carrefour di Calenzano.

Dislivello: 750 m

Tempo: 7 h - **Difficoltà:** F+

Note: è necessaria una buona forma fisica; obbligatorio abbigliamento invernale e scarponi idonei, piccozza, ramponi, casco, imbraco e attrezzatura per auto assicurazione, cordini per prusik e longe, 2 moschettoni a ghiera.

Direzione gita: Cesare Bartolozzi – cesare.bartolozzi@yahoo.it - 339.2755619



ANELLO DI POZZOLATICO COLLI FIORENTINI

Le colline fiorentine sono caratterizzate da una natura quasi completamente ridisegnata dalla attività umana, offrendoci però scorci di particolarmente attraenti.

Questo percorso ci porta a compiere un anello sulle colline del contado fiorentino a sud-ovest della città uscendo da porta San Giorgio e rientrando da porta Romana. Saliremo sul colle di Monteripaldi per poi attraversare la valle dell'Ema e risalire quindi a Pozzolatico. Da qui scenderemo nella valle della Greve presso la Certosa e riattraverseremo l'Ema quasi alla confluenza con la Greve, rientrando a porta Romana per il tratto iniziale della via Romea del Chianti



Partenza: Da Firenze, piazza della Signoria (ritrovo alla statua del Perseo) ore 9.00

Itinerario: Firenze (50 m) - Monteripaldi (201 m) – San Felice ad Ema (66 m) – Pozzolatico (131 m) – Certosa (74 m) – Firenze (50 m)

Tempo: 5 h, circa 16 km

Difficoltà: E

Ritorno: A Firenze ore 16 circa.

Note: La gita sarà effettuata con mezzi propri e costi condivisi. Pranzo a sacco.

Direzione gita: Luca Buttafuoco tel. 3394240001, luca.buttafuoco@gmail.com
Lucia Nadetti tel. 3338001024

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

sabato 26 febbraio

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956
Franco Benvenuti cell. 3388414323



ALPE DI VALLESTRINA - CRESTA OVEST

Dalla vetta del Cusna, seconda cima dell'Appennino Settentrionale, si articola in direzione sud est una lunga dorsale, pressappoco parallela al crinale principale dell'Appennino Tosco Emiliano e che, passando per le vette del Sasso del Morto e della Piella, appena oltre si cala nell'ampio avvallamento del Passone, importante crocevia e punto di transito per escursionisti.

Oltre la sella del Passone si erge l'Alpe di Vallestrina, che con un'elevazione di 1904 m. e le sue stratificazioni d'arenaria, assume un aspetto imponente e selvaggio. Curiosamente nessun sentiero segnato ne guadagna la vetta; si tratta di una vetta minore, per lo più dimenticata, ma che è uno

straordinario balcone panoramico con un'eccezionale vista sul Cusna e sul Prado.

L'itinerario è una salita alpinistica invernale in Appennino che richiede conoscenza e pratica nell'uso dei ramponi e della piccozza.



Partenza: dal parcheggio Carrefour a Calenzano alle ore 6:30 con mezzi propri e costi di viaggio condivisi. Arrivo previsto alle ore 9.30 a Pian del Monte.

Ritorno: Da Pian del Monte alle ore 16:00 con arrivo previsto a Carrefour Sesto F.no alle ore 19:00.

Itinerario: da Pian del Monte (1074 m) si imbecca una sterrata in salita segnata con segnavia CAI 611 (indicazioni bivacco Vallestrina). Seguendo lungamente il sentiero che all'inizio costeggia dei campi e poi si inoltra nel bosco, si inizia a salire più decisi fino a raggiungere, al termine di una ripida ma facile rampa, il Bivacco Zambonini (o Capanna Vallestrina) situato proprio sotto l'Alpe di Vallestrina, a 1595 m. di quota, in un magnifico anfiteatro di origine glaciale. (2 h – 2 h 30' a seconda dell'innevamento).

Dall'anfiteatro, usciti dalla vegetazione e sempre proseguendo sul sentiero CAI 611, per ripido pendio (max 40°) si sale fino a raggiungere sul crinale il passo di Vallestrina dove si incrocia il sentiero CAI 607 che lasciamo girando a sx per continuare l'ascesa lungo l'ampia dorsale occidentale della montagna fino alla vetta (1904 m).

Rientro per lo stesso itinerario.

Tempo Salita: 3 h 30'

Tempo Discesa: 3 h

Difficoltà: F+

Dislivello: + 830 m. circa

Note: è necessaria una buona forma fisica; obbligatorio abbigliamento invernale e scarponi idonei, piccozza, ramponi, casco, imbraco e attrezzatura per auto assicurazione, cordini per prusik e longe, 2 moschettoni a ghiera.

Direzione gita: Riccardo Bresci – riccardobresci@hotmail.com – 329 1049585

LIBRO APERTO

Monte Libro Aperto da Bellagamba. Al termine della gita sarà effettuata esercitazione di autosoccorso in valanga. La prima parte dell'itinerario tra campi e boschetti. poi si sale per un ampio pendio fino alla cima.

Dislivello: 800 m

Difficoltà: BS

Partenza: Mercato di Novoli alle ore 7.30 con arrivo previsto alle ore 9.00.

Itinerario: da Bellagamba a Monte Libro Aperto

Tempo: 5 h 30'

Difficoltà: MS (medio sciatore)

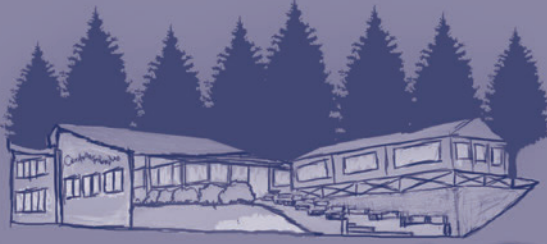
Ritorno: Arrivo previsto alle ore 18.30.

Note: Pranzo a sacco.

Indispensabili: Sci con attacchi da scialpinismo , pelli e Apparecchio di Ricerca in Valanga ARTVA (Artva da prenotare presso la nostra sezione, il noleggio sci e pelli a cura dei partecipanti è possibile al momento a Firenze salvo disponibilità prenotando con anticipo presso il negozio Maxismall Via di Sollicciano 12 - 50142 Firenze Telefono: 055752545)

Direzione gita: Laura Fini 333.2876513 - Marco Baillot 348.4751343





Pizzeria *Merende*

Ristorante
Bar

Caravanse Ragliò

*APERTI
anche in inverno!*

Piazzale Leonardo da Vinci, 1 - MONTE MORELLO - Tel. 055 4489949

TAMBURA - ALPI APUANE

La Tambura (1895 m) è il terzo rilievo per altezza delle Alpi Apuane raggiungibile con creste che offrono panorami grandiosi. L'itinerario prevede di percorrere la cresta sud e di arrivare sulla cima della Tambura da dove si può spaziare dal mare all'Appennino, dal Pisanino, ai vicini monte Cavallo e Sella, fino alle Panie.

L'accesso alla Tambura avverrà dal versante di Resceto (MS) per un dislivello complessivo di circa 1400 m. Percorreremo la via Vandelli per la prima parte fino al passo Tambura per poi proseguire seguendo la direzione del CAI 148 fino alla cima su pendenze più sostenute che vanno affrontate con la dovuta attenzione ed attrezzatura. La discesa avverrà sullo stesso percorso.



Partenza: da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 6.00 con arrivo previsto a Resceto alle ore 7.30.

Itinerario: Resceto (485 m) - rifugio Nello Conti (1442 m) - passo della Tambura (1620 m) - cima Tambura (1895 m) - passo della Tambura (1620 m) - Resceto (485 m)

Dislivello: 1400 m

Tempo: 10 h

Difficoltà: PD

Ritorno: Da Resceto alle ore 17.30 con arrivo previsto a Calenzano alle ore 19.00.

Note: i partecipanti devono avere buona preparazione fisica per lunghezza e dislivello, e padronanza di tecniche di progressione su neve e ghiaccio. Equipaggiamento obbligatorio: casco, imbrago, 2 cordini, 2 moschettoni a ghiera, ramponi, piccozza. Orari, tempi e difficoltà dipendono dalle condizioni del percorso e meteo.

Direzione gita: Emiliano Pesciolini, e.pescio@tiscali.it - 3388461710

TABACCHERIA RICEVITORIA RICCI GIANNI e MARCO

LOTTO - SUPERENALOTTO - BOLLO AUTO
RICARICHE TELEFONICHE
ARTICOLI PER FUMATORI E DA REGALO

Via Carlo del Prete 41/r - Firenze
Tel. 055.7604861

IL PADULE DI FUCECCHIO

Il Padule di Fucecchio è la più grande palude interna italiana. Circondato da ambienti naturali pregevoli come il Lago di Sibolla e le zone collinari di Monsummano, del Montalbano e della Valdinievole, offre suggestivi percorsi sia dal punto di vista florofaunistico che paesaggistico. Data la sua particolare morfologia, il Padule di Fucecchio ha sempre avuto nei secoli una grandissima importanza strategica ed ha rappresentato un sistema naturale di difesa nei confronti delle minacce che via via le popolazioni dei luoghi si sono trovate ad affrontare.

Numerose, infatti, anche le testimonianze storiche a partire dalle vicende legate alla Via Francigena fino alla seconda Guerra Mondiale, quando la zona fu teatro di uno dei più crudeli eccidi di civili ad opera dell'esercito nazista.



Note: Il programma completo con modalità, costi e percorsi sarà pubblicato su www.caisesto.it.

Direzione gita: Elisabetta Tombelli, tel. 055.4211670 elitombelli@gmail.com
Tiziana Bellini tel 055.4212370 tiziana.be@virgilio.it



**È in vendita la nuova carta
dei sentieri
di Monte Morello,
con anche sul retro
la mappa dei percorsi MTB**

10 €

LA RISERVA NATURALE DEL CONTRAFFORTE PLIOCENICO INTERSEZIONALE CON LA SEZIONE DI CASTELFRANCO

Tutta l'area del Contrafforte è stata riconosciuta per la sua rilevanza sia dal punto di vista naturalistico che geologico, un "sito di importanza comunitaria" (SIC) ma anche una "zona di protezione speciale" (ZPS), secondo quelle che sono le normative europee in materia. Il nome "Contrafforte" deriva dal fatto che durante il Pliocene (3-5 milioni di anni fa) tutta questa zona era un golfo marino e quanto oggi si può ancora vedere. Percorreremo sentieri all'interno della Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico, intersecando in alcuni punti la Via degli Dei, salendo sul Monte Adone, il Monte del Frate e scendendo da Monte Mario.



Ritrovo: Sasso Marconi al parcheggio delle autocorriere alle ore 8:30, partenza entro le 9

Percorso: Sasso Marconi (128 m) - Mulino D'Albano - Pulica - Sella di Monte Mario (335 m) - Monte del Frate (547 m) - Monte Adone (654 m) - Poggio dell'Oca (435 m) - La commenda (379 m) - Mugnano di Sopra (235 m) - Mulino D'Albano - Sasso Marconi (128 m)

Tempo: h 5

Difficoltà: BC/BC

Distanza: 31 km

Dislivello: +/-1050m

Ritorno: a Sasso Marconi al parcheggio delle autocorriere (ore 14:00)

Note: Casco obbligatorio e accessori di ricambio per eventuali guasti meccanici e abbigliamento adeguato. Possibilità di pranzo in trattoria al rientro in paese.

Direzione gita: Giuseppe Cavazzoni, tel: 335.5751535 - gcav5663@gmail.com
Alessandro Gamannossi, 335.6101914 - alegamannossi@gmail.com

LA VIA DEI CAVALLEGGERI

Un percorso a mezza costa immerso nella macchia mediterranea nel promontorio di Piombino. Di tanto in tanto il panorama si apre ed offre una visuale magica sulle scogliere e sulle isole dell'Arcipelago Toscano, in primis l'Isola d'Elba. Il nome deriva dai "finanzieri" di epoca medievale che controllavano questo tratto di costa in concessione dallo Stato Pontificio alla Repubblica Pisana. Noi lo percorreremo partendo da Cala Moresca, fino a Populonia passando dalla Buca delle Fate. La piccola baia prende il nome dalle tombe etrusche, dette appunto buche, che accoglievano i defunti della civiltà dei Tusc. Esiste anche, immancabile, una leggenda che narra di un giovane pescatore, Valerio, che si avventurò in questi luoghi per cercare le sirene, dalle quali poi fu catturato e imprigionato in una grotta. La sua fidanzata tornò ogni giorno su questi scogli per piangere e cercarlo invano. Un giorno un delfino trasformò una sua lacrima in una perla e la donò alle sirene in cambio del giovane che fu finalmente liberato. Poi saliremo a Populonia per una breve visita e rientreremo a Cala Moresca dal sentiero di crinale, passando dalla Chiesetta di San Quirico e dai ruderi del Monastero Benedettino di San Quirico.



Ritrovo: ore 9 al parcheggio di Cala Moresca

Itinerario: Cala Moresca, sentiero 302 fino a Buca delle Fate, poi sentiero 301 fino a Populonia, e infine sentiero di crinale 300 per rientro a Cala Moresca

Tempo: 6 ore

Dislivello: 550 m

Distanza: 16 km

Difficoltà: E

Ritorno: 18.30

Note: pranzo a sacco. Necessario portarsi l'acqua. Vestirsi a cipolla perché, anche se marzo, la temperatura potrebbe essere alta. Necessarie scarpe da trekking scolpite.

Direzione gita: Silvia Sarri (3296116104 - silviasarri54@gmail.com) e Anna Guarducci.

ANELLO MONTE RONDINAIO CON LE CIASPOLE

Ci immergeremo in un affascinante ciaspolata dove il manto bianco nevoso si unisce alla visione dei 2 laghi ghiacciati (Lago Santo e lago Baccio) protetti dalla catena del Monte Rondinaio

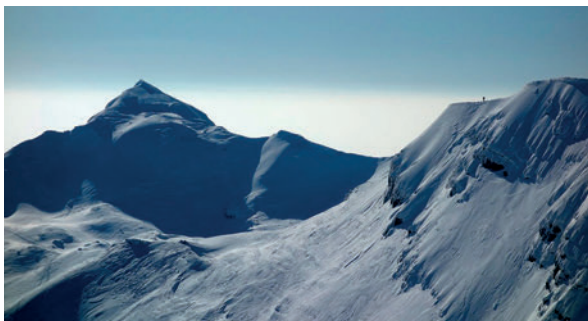
In caso di condizioni meteo/nivologiche avverse la gita potrà essere annullata, in caso di assenza di neve verrà comunque effettuato un'escursione senza ciaspole.

Partenza: Da Carrefour Sesto F.no alle ore 7.00 con arrivo previsto al parcheggio Lago Santo entro le ore 9.00

Itinerario: Partenza da Parcheggio Lago Santo (1450 m) – giro ad anello

Tempo: 4/5 h

Difficoltà: EAI



Ritorno: Da parcheggio Lago Santo alle ore 15.30 con arrivo previsto a Carrefour Sesto F.no alle ore 17.30.

Note: Per l'uso delle ciaspole sono obbligatori scarponi da trekking alti (no scarpe basse). Sarà possibile noleggiare ciaspole nei rifugi in zona oppure presso: Decathlon Sesto F.no, Nencini Sport (Calenzano), TREE60 (Prato), Climb (Firenze).

Si consiglia di prenotare entro il 15 Marzo

Direzione gita: Luigi Vizia - luigivizia@gmail.com - cell. 3458430901

Sara Gambacciani - sara.gamba@email.it - cell. 3478506734

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 3 aprile

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323



DISCESA DELLA MER DE GLACE

Tre giorni in Valdaosta con discesa della Mer de Glace, nel cuore del massiccio del Monte Bianco. Frequentato fuoripista in ambiente glaciale, con partenza da Punta Helbronner a m. 3466 ed arrivo a Chamonix (ultimo tratto con treno a cremagliera). Il percorso, per quanto non difficile, richiede un buon allenamento per la sua lunghezza, un minimo di esperienza e di controllo degli sci nel superamento di un tratto crepacciato ed attrezzatura adeguata.

Il programma prevede una giornata di sci in pista, una gita facile di scialpinismo e la discesa della mer de glace come ultimo giorno.



Direzione gita: Laura Fini 333.2876513 - Marco Baillot 348.4751343

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

domenica 10 aprile

PARCO DELLE CASCINE E VISITA ALLE SCUDERIE del Reparto a cavallo della Polizia Municipale di Firenze

Una bella passeggiata nel "Central Park" dietro casa, arricchita da una saporita ciliegina.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).

Direzione gita:

Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com

Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com

CRESTE DEL MONTE MOSCA VAL DI LIMA

La valle che dal passo dell'Oppio scende a Bagni di Lucca in Garfagnana, la Val di Lima, offre escursioni su montagne di media altezza, erte e panoramiche, in ambienti incontaminati. Il Monte Mosca (1518) è uno dei più interessanti per i bastioni rocciosi che ricordano le pareti dolomitiche e che sovrastano il più noto Orrido di Botri. L'itinerario, ad anello, con partenza da Foce al Lago (1100) percorre il crinale senza particolari difficoltà. Vi è la possibilità, per eventuali interessati, di allungare il percorso con variante esposta in cengia fino al Monte Alto. Al rientro è consigliata, se aperta, la visita alla notevole chiesa romanica di San Cassiano in Controne e al famoso *San Martino a cavallo* di Jacopo della Quercia nel museo adiacente.



Partenza: Carrefour alle ore 7.30 con arrivo previsto Foce al Lago (Barga/LU) alle 9.

Itinerario: Foce al Lago (m 1100), strada di Siviglioli, Monte Mosca (m. 1518), Foggetta, Sentiero Cai 12 per Foce al Lago.

Difficoltà: E, dislivello 540 m - **Tempo:** 4 h 30'

Difficoltà: Variante EE, dislivello 600 m - **Tempo:** 6 h

Ritorno: Nel tardo pomeriggio.

Direzione gita: Lorenza Melli, tel. 3356911784 - lorenza@lorenzamelli.it

OPEN DAY MTB PER RAGAZZI

Il CAI di Sesto Fiorentino organizza in collaborazione con l'Asd dei Briganti di Monte Morello una giornata all'insegna del divertimento in mtb.

Lezioni conformi ai protocolli didattici sviluppati dal Club Alpino Italiano in campo aperto e affronteranno la tecnica di base per guidare la mtb in sicurezza, le norme di comportamento e il rispetto dell'ambiente. Seguirà programma dettagliato.

Coordinatori: Duccio Ricchi (340.5010026) - Simone Vannini (339.8555000)

email: ibrigantidimontemorello@gmail.com



IL CHIANTI FIORENTINO

INTERSEZIONALE CON LE SEZIONI DI BOLOGNA E CASTELFRANCO

Geograficamente formato da parte del Valdarno, parte della Valdelsa e parte della Val di Pesa, il Chianti fiorentino è uno spettacolare territorio della bella Toscana che non include soltanto una zona viticola. L'itinerario di questa cicloescursione percorre una parte della Via Romea del Chianti che collega le città di Firenze e Siena attraversando il cuore della regione, un'antica via di pellegrinaggio lungo borghi antichi, chiese, monasteri, fattorie e rovine con panorami che lasciano senza fiato. Percorreremo per lo più strade sterrate in combinazione con un po' di asfalto. È prevista una sosta per il pranzo, al sacco oppure a tavola, in trattoria tipica. Dopo aver mangiato, il rientro al punto di partenza è dolce su una ciclabile lungo il fiume Pesa.



Ritrovo: Zona Sportiva Loc. La Botte - San Casciano V.P. alle ore 8.45

Percorso: La Botte (120 m) – Bibbione (270 m) – La Collina (290 m) – Montefiridolfi (300 m) – S. Anna (200 m) – Campoli (330 m) – Tignanella (395 m) – Valigondoli (501 m) – Badia a Passignano (340 m) – fiume Pesa (175 m) – La Botte (120 m)

Tempo: 5-6 ore incluso di soste

Difficoltà: TC/MC

Distanza: 35 km

Dislivello: +/-650m

Ritorno: a La Botte (ore 15)

Note: Casco obbligatorio e accessori di ricambio per eventuali guasti meccanici e abbigliamento adeguato. Pranzo al sacco oppure se preventivato in trattoria.

Direzione gita: Alessandro Gamannossi, 335.6101914 - alegamannossi@gmail.com

INTERSEZIONALE IN APUANE GRUPPO REGIONALE TOSCANO

Si invita le sezioni Toscane a partecipare a questa giornata dedicata a sensibilizzare sulla situazione ambientale in cui versano le Alpi Apuane

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

domenica 15 maggio

LA VECCHIA FERRIERA SUL FARMA

Un percorso nuovo alla ricerca delle testimonianze del nostro passato lontano e recente.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).

Direzione gita:

Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com
Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com



IL NEGOZIO TECNICO A FIRENZE
ALPINISMO, ARRAMPICATA, TREKKING

VIA MARAGLIANO 30 (ang. via Pacini)
Tel./fax 055.3245074
www.climbfirenze.com

ANTRO DEL CORCHIA NEL COMPLESSO CARSICO PIÙ ESTESO D'ITALIA

Il complesso carsico del monte Corchia ha circa 64 km di gallerie conosciute. Recenti studi ci dicono però che il complesso carsico del monte Corchia abbia uno sviluppo complessivo attorno ai 150 km. Dal 2001 sono stati aperti al pubblico circa 2 km. Il nostro itinerario speleologico ci condurrà a visitare alcune zone non turistiche dell'Antro del Corchia, entrando dall'ingresso dei "Pompieri" ci troveremo dopo pochi metri a costeggiare una enorme ed oscura voragine, per poi discendere la galleria "franosa" dopo la quale devieremo verso alcuni itinerari straordinari. L'escursione non presenta particolari difficoltà e non è richiesta alcuna precedente esperienza in ambito speleologico per prendervi parte; anzi, rappresenta un'occasione ideale per avvicinarsi al mondo della speleologia: scoprire il fascino del buio totale e del silenzio delle grotte. Obbligatorio casco con lampada frontale, imbraco con due cordini e due moschettoni.



Difficoltà: EEA

Partenza: ore 7 parcheggio Carrefur Calenzano.

Rientro: previsto a Calenzano ore 18.

Note: L'escursione si effettua con mezzi propri; pranzo a sacco.

In collaborazione con il Gruppo Speleologico Fiorentino CAI.

Direzione gita: Barbara Cortecci – 3475302905 – bcortecci@hotmail.com

SCOPRIMORELLO

A seguito del successo ottenuto con il 7° Raduno Regionale di cicloescursionismo del CAI, riproponiamo Monte Morello per chi non lo conosce e vuole scoprire la sua eccezionale rete sentieristica MTB. Il programma prevede una serie di bellissimi e impegnativi itinerari dislocati sull'intero comprensorio che includono salite panoramiche, tratti di crinale e discese su single track. Dei giri epici che ci faranno ammirare la bellezza di questo territorio ma che richiede buona preparazione atletica e una discreta capacità di guida in discesa.



Distanza: 30 km ca.

Dislivello: +1.000 / -1.000mt - **Difficoltà:** BC/BC+

Tempo percorrenza: 4 h ca. - **Ciclabilità:** 98%

Ritrovo: ore 8.30 con luogo da stabilire. **Partenza:** ore 9.00

Pranzo: a sacco, possibilità di ristoro da concordare. Presenza di acqua lungo il percorso.

Direzione gita: Alessandro Gamannossi, 335.6101914 - alegamannossi@gmail.com

LE DOLOMITI LUCANE E LE MURGE

Una settimana dedicata alla visita delle Dolomiti Lucane e delle Gravine tra Basilicata e Puglia.

Le Dolomiti Lucane, situate nell'Appennino lucano, costituiscono il cuore dell'omonimo parco naturale regionale e prendono il nome dalla somiglianza morfologica delle più famose montagne trivenete. Formate da cime scoscese modellate dall'azione millenaria degli agenti atmosferici, presentano guglie acuminate con un'altitudine media che si aggira intorno ai 1.000-1.100 m che fanno da scenario ai due caratteristici borghi di Castelmezzano e Pietrapertosa. Consentono innumerosi percorsi trekking. Le Murge sono un ampio territorio a cavallo tra Basilicata e Puglia corrispondente a un altopiano carsico caratterizzato dalle gravine, formazioni rocciose calacaree frutto di *erosione* che ricordano nelle loro fattezze i *canyon* americani. Le gravine sono state abitate fin dall'antichità e numerosi sono i paesi che si sono sviluppati a margine o all'interno di queste. Sono spesso percorribili a piedi ed offrono la possibilità di visitare ambienti naturali suggestivi con torrenti e cascate e di ammirare insediamenti abitativi e luoghi di culto antichi con bellissime chiese rupestri e percorrere i vicoli di borghi storici. Le più famose, oltre a Matera, sono quelle di Gravina di Puglia, Massafra, Castellaneta, Mottola, Laterza. Il programma dettagliato sarà disponibile a fine gennaio.



Direzione gita: Checcucci Franco 336677828, checcucci.franco@gmail.com
Giorgetti Andrea 3356952117, doctor.george@tin.it

ITINERARIO ALPINISTICO

venerdì 27 maggio - domenica 5 giugno

SELVAGGIO BLU DA PEDRA LONGA A CALA SISINE

Trekking impegnativo (EEA) su altipiani, montagne e splendide spiagge. Con le tappe del nostro trekking raggiungiamo diverse località: Pedra longa, UsPiggius, l'insenatura di Portu Cuau, la spiaggia di Cala Goloritzè, Bacu Su Feilau e Cala Sisine, spostandoci continuamente tra picchi di bianco calcare, il verde della macchia mediterranea e l'azzurro del mare nell'isolamento più completo, visitando gli antichi ovili dei pastori Baunesi e i punti panoramici più belli della costa orientale.

Si cammina su sentieri impervi, sconnessi, su pietraie, si affrontano molti dislivelli sia in salita sia in discesa. Inoltre ci aspettano alcuni tratti di arrampicata e calate, trasformando il trekking in un vero e proprio percorso alpinistico con arrampicate e discese in corda doppia.

Il viaggio fino a Baunei è fatto con mezzi propri e traghetto con costi condivisi; il pernottamento sarà in tenda o bungalow, l'organizzazione si occuperà di allestire cena e colazione, il pranzo è a sacco.

Direzione gita: Fabiano Magi - magifabiano@gmail.com - cell. 3668370038



IL MONTE FALCO, FALTERONA E CAPO D'ARNO INTERSEZIONALE CON LA SEZIONE DI LUCCA

Bellissima e impegnativa cicloescursione sull'appennino toscano con inizio da Poggio Mandri (comune di Londa) che si inoltra nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi includendo salite panoramiche, tratti su crinale, discese su single track, la conquista della cima del Monte Falco (1.658m), del Monte Falterona (1.654m) e il passaggio dalle sorgenti del fiume Arno. Un giro epico che ci farà ammirare la bellezza di questo territorio ma che richiede una buona preparazione atletica e un'ottima capacità di guida in discesa.



Percorso: Poggio Mandri (750 m)

- Poggio Faggio Tondo (100 m) - sent. di crinale (1336 m) - (sent.Cai 18) - sent. CAI 18a) - fonte del Borbotto (1200 m) - (Passo Piancancelli 1500 m) - (Monte Falco 1658 m) - (Capo D'Arno 1371 m) - (Le Crocicchie 1412 m) - (Monte Acuto 1480 m) - (Poggio Mandri 750m)

Ritrovo: Poggio Mandri (comune di Londa) h 8,30

Tempo: h 6

Difficoltà: MC (BC)- BC+(OC)

Distanza: 32 km

Dislivello: +/-1.650m

Ritorno: partenza da Poggio Mandri per Sesto F.no alle h 15,30

Note: Pranzo a sacco. MTB meccanicamente efficiente e con copertoni adatti per il fuoristrada. Casco obbligatorio omologato. Vestiario stagionale adeguato, antivento-antipioggia e necessario per forature e altre riparazioni meccaniche.

Direzione gita: Alessandro Gamannossi, 335.6101914 - alegamannossi@gmail.com

MERANO & DINTORNI FERRATE A TUTTA BIRRA! IL RITORNO...

Gita luppolo-alpinistica di due giorni a Merano dove andremo a percorrere due ferrate nei dintorni mentre la sera ceneremo presso il Forst Biergarten, dove potremo degustare una cena tipica annaffiata dalla famosissima birra Forst. Il pernottamento è previsto a Forst o nei pressi in pensione o agriturismo da definire.

Sabato: ferrata Ziel nel Parco Naturale del Gruppo di Tessa

Partenza: da Calenzano Carrefour ore 6 con arrivo a Rablà frazione Parcines ore 11.

Itinerario: Ferrata Ziel

Difficoltà: EEA (medio-difficile)

Tempo: circa 4.30 h

Dislivello: 500 m



Domenica: ferrata di Punta Marmotta in Val Martello

Trasferimento da Forst al parcheggio rif. Genziana in Val Martello.

Itinerario: Ferrata di Punta Marmotta (Murmele)

Difficoltà: EEA (medio-difficile)

Tempo: circa 4 h

Dislivello: 300 m

Il rientro a Calenzano è previsto in serata alle ore 21.

Note 1: i partecipanti dovranno essere obbligatoriamente equipaggiati di materiali omologati quali kit ferrata, casco e imbraco oltre a due cordini e due moschettoni. È indispensabile una buona forma fisica e un adeguato abbigliamento da montagna con scarponi con tomaia robusta e suola ben scolpita (tipo Vibram). Per quanto la gita abbia un aspetto anche goliardico, le ferrate che andremo a percorrere sono considerate “difficili” e sono quindi riservate a escursionisti esperti capaci di muoversi in autonomia su percorsi di questo tipo.

Note 2: dovendo pernottare in pensione o agriturismo, il numero dei partecipanti è limitato e le iscrizioni verranno chiuse 1 mese prima dello svolgimento della gita.

Verrà richiesto un anticipo a titolo di caparra; l'iscrizione sarà confermata con il versamento.

Direzione gita: Riccardo Bresci, riccardobresci@hotmail.com - Fabiano Magi, magifabiano@gmail.com

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

domenica 12 giugno

VI FESTA DELLA MONTAGNATERAPIA FIORENTINA

a cura del C.A.I. di Firenze. Quest'anno saranno gli amici fiorentini a organizzare una bella festa.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggiando, sulle spalle o a piedi).

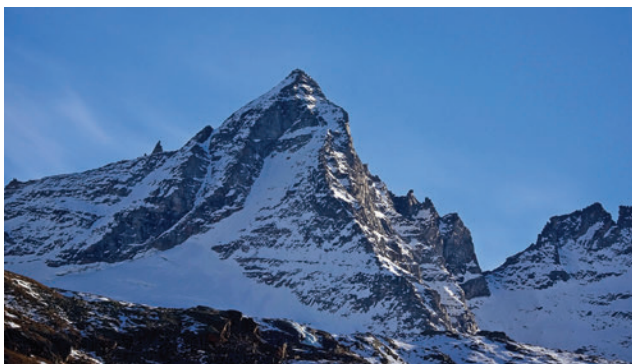
Direzione gita: Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com
Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com



RADUNO “BRAVI MA LENTI” BECCA DI MONCIAIR (3544 m)

La Becca di Monciair si eleva isolata sui plateau glaciali circostanti: una piramide aguzza, in piacevole contrasto con la struttura tozza del vicino Ciarforon. Il suo scivolo nord è parte, con la nord del Ciarforon e del gran Paradiso, di una triade di salite su ghiaccio superclassiche, indubbiamente le più frequentate della catena del Gran Paradiso.

La sistemazione è prevista al rifugio Vittorio Emanuele (2735 m) raggiungibile a piedi in circa 1.5 h da Pont (1.960 m).



Venerdì: Partenza dal parcheggio della Carrefour di Calenzano alle ore 8,00 per Pont, con arrivo previsto per le ore 14.30 e successivo avvicinamento al rifugio. Utilizzo di mezzi propri.

Sabato e Domenica: Giornate dedicate alla salita della parete nord della Becca di Monciair (AD, II, 50° misto facile) e/o alle altre possibilità offerte come la normale (F+) o la parete nord (D) al Gran Paradiso (4061 m) o la parete nord del Ciarforon (3642 m, AD+).

Materiale: NDA – 2 piccozze tecniche – scarponi da ghiaccio – ramponi adeguati agli itinerari previsti (alluminio/acciaio) – 2 viti da ghiaccio (minimo) – cordino da ghiacciaio – adeguato abbigliamento per muoversi in confort ad elevate quote – mezza corda omologata da 60mt. - qualche rinvio – cordini per l'assicurazione in progressione (eventuale abbandono) – casco – occhiali protezione UV – crema solare fatt. 50 – 2 paia di guanti. Comunque tutto il materiale necessario sarà comunicato qualche giorno prima della partenza durante il briefing in base alle cordate ed agli itinerari che verranno scelti dai partecipanti ,

Note: Trattasi di itinerari alpinistici in quota, quindi viene richiesta un' adeguata preparazione fisica di base; e per le vie di difficoltà anche un'adeguata preparazione tecnica (imprescindibile), vivamente consigliato a tutti i partecipanti un profondo ripasso sulle tecniche di progressione su terreno misto. Si ricorda che trattasi di raduno alpinistico e pertanto occorre essere autonomi sia in termini di capacità tecniche rapportate alle difficoltà che si intende affrontare che in termini di cordata che andrà organizzata prima della partenza. Si ricorda infine che è tassativamente necessario essere in regola con il pagamento della quota annuale 2022 del CAI.

Iscrizioni tassative e versamento della caparra prevista dal rifugio entro il 30 marzo 2022. Per tutti coloro che richiedono la partecipazione dopo tale data, sarà comunicato il luogo preciso di pernottamento e sarà loro premura chiamare direttamente il rifugio e chiedere disponibilità. Per coloro che invece rinunceranno dopo tale data sarà tassativa la perdita della caparra.

Direttori raduno: I.N.A. Claudio Paladini, cell. 334-6167072, seafiremancla@gmail.com
I.A. Giovannini Simone - Cell. 347-6973368 - simone.giovannini70@gmail.com

I MONTI SIBILLINI

Nel cuore dell'Italia tra le Marche e l'Umbria si ergono imponenti i Monti Sibillini con oltre 20 vette che superano i duemila metri fino a raggiungere i 2.476m. del Monte Vettore. Nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini numerosi sono i percorsi dedicati alla mountain bike e esplorare il Parco in sella ad una mountain bike consente di catturare sensazioni laddove i motori spegnerebbero il canto degli uccelli e consente di viaggiare lungo strade imperiali e sentieri in origine per le tregge dei contadini i muli dei boscaioli.



Partenza: il venerdì pomeriggio da Sesto per Castelluccio h 16 circa, sistemazione in agriturismo.

Percorso del sabato: *Anello attorno Castelluccio*

Castelluccio (1452 m) - Valle Canatra (1367 m) - Poggio di Croce (1833 m) - Tre fonti (1604 m) - Rif. Perugia (1536 m) - Forca Canapina (1541 m) - i Pantani (1588 m) - Rif. Città di Ascoli (1561 m) - sent. GAS - Costa dei Forcellini (1621m) - Forca di Presta (1514 m) - sent. 207 (1337 m) - Castelluccio (1452 m)

Tempo: h 7 comprese le soste

Difficoltà: MC-BC

Distanza: km 40 circa

Dislivello: +/-900m

Ritorno: a Castelluccio, sistemazione in Agriturismo

Percorso della domenica: *Antica strada imperiale doganale*

Castelluccio (1452 m) - Piano Perduto (133 m) - Portella del Vao (1500 m) - fonte Giumenta (1799 m) - Sella Palazzo Borghese (2057 m) - Colle Albieri (1750 m) - Strada Imperiale (1370 m) - Capanno Ghezzi (1570 m) - Castelluccio (1452 m)

Tempo: h 6 comprese le soste

Difficoltà: MC-BC con 200m piede a terra

Distanza: km 28

Dislivello: +/-1000m

Ritorno: a Castelluccio con partenza per Sesto Fiorentino

Note: Casco obbligatorio e accessori di ricambio per eventuali guasti meccanici. Pranzo al sacco se concordato in rifugio.

Direzione gita: Stefano Landeschi, cell.338-2946947 - stefano1landeschi@gmail.com

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 19 giugno

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323



ADAMELLO - CORNO DI CAVENTO

Il Corno di Cavento è una cima di 3402 m tra la val di Fumo e la val Rendena, gruppo Adamello. L'escursione ci porta in uno degli ambienti più suggestivi della guerra bianca, alla scoperta del Corno di Cavento, cima aspramente contesa dall'esercito italiano e austro-ungarico, e della straordinaria galleria realizzata nel corso della guerra sulla sua cima. Occupato dagli austriaci nella notte del 30 aprile del 1916, cadde in mano italiana il 17 giugno 1917. In quell'occasione perse la vita il tenente austriaco Felix Wilhelm Hecht il cui diario è una testimonianza fondamentale per conoscere le vicende del Corno di Cavento. Esattamente un anno dopo gli imperiali riuscirono a rioccupare la cima sorprendendo gli italiani sbucando da una lunga galleria scavata nel ghiaccio. La reazione degli alpini non si fece attendere con la riconquista definitiva il 19 luglio dello stesso anno. L'esistenza della caverna era nota nel mondo storico e alpinistico, ma la sua riscoperta risale solo a pochi anni fa. A seguito della riduzione dei ghiacciai adesso la Caverna è stata resa agibile e visitabile su prenotazione.



Sabato: Partenza in autobus da Calenzano (parcheggio Carrefour) ore 5.30 direzione Borzago, Val Rendena con arrivo previsto al parcheggio Pian della Sega verso le ore 10.30

Itinerario gruppo A+ B: lasciata la macchina a Pian della Sega seguiamo il sentiero 213, oltrepassato la Malga Coel giungeremo all'attacco della teleferica del rifugio dove volendo potremo caricare il materiale alpinistico necessario per il giorno dopo. Da qui proseguiremo su sentiero escursionistico, ben segnato dominato da selvagge pareti e ripidissimi costoni; continuando con ripide e continue serpentine si arriva a un piccolo ponte dove il sentiero si biforca. Si prende a sinistra seguendo le frequenti segnalazioni e si sale fino al ripiano di malga Zucal, senza toccare la malga si continua per superare l'incombente gadio roccioso fino al fianco superiore dal quale inizia il lunghissimo crestone orientale del Carè Alto. Qui il sentiero corre un tratto pianeggiante verso sud, aggira il piede del crestone sopradetto sul lato della verde Val di Conca e riprende a salire fino a raggiungere il rifugio Carè Alto, dove pernosteremo. Il rifugio sorge dove al tempo della grande guerra vi era un villaggio militare in quota, con tanto di teleferiche (ben cinque) e centrale elettrica autonoma. Dal rifugio potremo osservare una bellissima panoramica sulle Dolomiti del Brenta. Nei pressi del rifugio rimane un'ulteriore testimonianza della grande guerra: si tratta della piccola chiesa, costruita con tronchi di legno dai prigionieri russi.

Pian della Sega (1256 m) – inizio teleferica (1422 m) – Ponte Zucal (1650 m) – Val di Conca (2143 m) – Rifugio Carè Alto (2459 m)

Tempo: 3 h 30' - **Difficoltà:** E

Dislivello D+: circa 1200 m

Domenica gruppo A: Partenza dal rifugio ore 5.30 tempo previsto di arrivo sul Corno di Cavento 4 h

Itinerario A : Dal rifugio si segue il segnavia 215 che coincide con l'itinerario naturalistico Marchetti e con il Sentiero della Pace, che scende lungo scale in pietra costruite durante la Prima guerra mondiale. Si superano in più punti vari torrenti; nel guado più impegnativo si supera il torrente grazie a delle funi metalliche, (piccolo Ponte Tibetano). Si inizia a salire in direzione del "Sass de la Stria" (che si tiene sulla sinistra) e si giunge alla Sella di Niscli, in una zona disseminata di piccoli laghi – laghi dei Pozzoni – da dove si prosegue seguendo gli omini in pietra poggiati sulle lastre di tonalite segnate dal ghiacciaio. Il panorama è grandioso con le cime del Carè Alto, le Gobbe del Folletto, il Folletto e i Denti del Folletto fino al Corno di Cavento. A questo punto comincia l'escursione sul ghiacciaio. Prima di partire in cordata, nei pressi possiamo notare i resti dei baraccamenti della guerra e i caratteristici laghi glaciali

“i Pozzoni” con il lago dei pozzoni. Indosseremo l’attrezzatura prevista per l’avanzamento in cordata. La traversata sul ghiacciaio, porta sin sotto il Corno di Cavento, tolti i ramponi, arrampicando su facili roccette si sale fino a giungere all’ingresso della galleria realizzata dall’esercito austro-ungarico. Lì ci sarà ad attenderci una Guida SAT che ci aprirà l’ingresso della Galleria per la visita. Procederemo poi per la vetta che si trova poco sopra. Il ritorno si svolgerà per lo stesso sentiero di andata con fermata al rifugio per poi intraprendere la discesa con il gruppo B.

Rifugio Carè Alto (2459 m) – Bivio per Sella di Niscli (2570 m) – Sella di Niscli (2878 m) – Attacco salita per la Galleria (3300 m) – Galleria (3370 m) – Vetta Corno Di Cavento (3402 m).

Tempo: 8 h 30’ compreso la visita in galleria che non richiede molto tempo.

Difficoltà: E fino alla Sella di Niscli, Alpinistica F e poi si procede su facili roccette vino alla vetta.

Dislivello D+: circa 1000 m - **Dislivello D –:** circa 2150 m per il rientro alle auto

Attrezzatura richiesta:

Scarponi alti ramponabili – Sacco lenzuolo per il pernottamento – Bastoncini telescopici – Piccozza – Casco – Ramponi – Imbragatura bassa – set di moschettoni a ghiera – Cordini vari – Abbigliamento invernale – Asola di cordino lunga 4 mt da 6-7 mm, attrezzature aggiuntive (es. chiodi da ghiaccio) non sono indispensabili ma possono aggiungere sicurezza.

Domenica gruppo B escursionistico: itinerario glaciologico Marchetti e opzionale Bocchetta del cannone. Partenza dal rifugio ore 8,00 escursione in parte ad anello, con rientro al rifugio. Tempo previsto per il giro circa 4 ore. Di ritorno al rifugio è possibile in un ora arrivare alla Bocchetta del cannone.

Dal rifugio si segue il segnavia 215 che coincide con l’itinerario naturalistico Marchetti e con il Sentiero della Pace, che scende lungo scale in pietra costruite durante la Prima guerra mondiale. Si superano in più punti vari torrenti; nel guado più impegnativo si supera il torrente grazie a delle funi metalliche, (piccolo Ponte Tibetano). Si inizia a salire in direzione del “Sass de la Stria” (che si tiene sulla sinistra) si lascia il sentiero 215 sulla destra per proseguire sul 0218A raggiungendo la sella di Niscli, in una zona disseminata di piccoli laghi – laghi dei Pozzoni. In prossimità dei laghi glaciali si trova “lago dei Pozzoni” dove sono visibili i resti di baraccamenti della prima guerra mondiale. Da qui si prosegue seguendo il sentiero 0218 che ci porta a Cima Pzzoni (2945m). Il panorama è grandioso con le cime del Carè Alto, le Gobbe del Folletto, il Folletto e i Denti del Folletto fino al Corno di Cavento. Il sentiero 0128 continua sotto il fianco meridionale del monte Coel, scendendo poi fino a quota 2400 m per ritrovare il sentiero 215 che ci riporterà al rifugio. Se il tempo a disposizione è sufficiente è possibile prendere il sentiero 213A che, costeggiando la cresta est del Monte Carè Alto, sale al cannone austriaco della Grande Guerra (Bocchetta del Cannone). Dalla Bocchetta, ampia visione sulla conca di Niscli, verso il ghiacciaio di Lares e la Cima Carè Alto. Ci ritroveremo al rifugio con il gruppo A per intraprendere il sentiero di ritorno.

Difficoltà: EE

Dislivello D+: circa 600 ai Pozzoni - **Dislivello D –:** circa 1600 m per il rientro alle auto

L’escursione presenta impegno fisico notevole, sia per il dislivello di salita e di discesa a valle, sia per la tipologia di escursione prettamente alpinistica su terreno di media/alta montagna sui quali è indispensabile la dimestichezza alla progressione e all’uso dei materiali sopra citati.

Direzione gita: Simone Frulli (3475880530 simone.frulli@gmail.com)

Silvia Sarri (3296116104 - silviasarri54@gmail.com)

ESCURSIONISMO

domenica 26 giugno - domenica 3 luglio

SETTIMANA NAZIONALE DELL’ESCURSIONISMO CAI
RADUNO NAZIONALE DI CICLOESCURSIONISMO
FELTRE - BELLUNO

BOCCHETTE ALTE - DOLOMITI DI BRENTA

La via delle Bocchette Alte è la ferrata più famosa delle Dolomiti del Brenta, un itinerario di grande soddisfazione con panorami mozzafiato che attraversa una serie di cenge esposte a 3000 m di quota che raggiungono il punto più alto a circa 100 m sotto la vetta di Cima Brenta (3150 m).



Primo giorno

Partenza: da Calenzano parcheggio Carrefour alle ore 6 con arrivo previsto a Vallesinella alle ore 11.

Itinerario: Vallesinella (1513 m) - rifugio Tuckett (2272 m)

Dislivello: + 760 m

Tempo: 2.00 h

Difficoltà: E

Secondo giorno

GRUPPO A

Il percorso prevede il concatenamento della ferrata delle Bocchette Alte con la ferrata Oliva Detassis ed, in funzione delle condizioni dei canali (per l'avvicinamento e fra le Bocchette), attraversamenti su neve e ghiaccio.

Il percorso è valutabile nel complesso difficile per il grande impegno fisico, per l'attraversamento di vie ferrate in salita e discesa, per la presenza di lunghi tratti esposti (alcuni non protetti), per l'assenza di vie di fuga, e per la possibilità di trovare tratti con neve e ghiaccio. La Bocca Bassa di Massodì è probabilmente il passaggio più critico dell'intero itinerario per via dell'esposizione e per il fatto di non essere protetti.

Ferrata delle Bocchette Alte: la via delle Bocchette Alte è difficile per l'esposizione e alcuni tratti non attrezzati (Bocca Bassa di Massodì in particolare), mentre le effettive difficoltà tecniche sono moderate, aumentabili in funzione della presenza di neve o ghiaccio. Va sempre tenuto presente che è una via che si sviluppa a 3000 m. Visto il continuo saliscendi vanno disarrampicati tratti attrezzati.

Ferrata Oliva Detassis: la ferrata non presenta particolari difficoltà tecniche essendo una serie di scale che si sviluppa su una parete verticale con le quali si acquista/perde rapidamente quota. Si percorre con forte esposizione. Le difficoltà possono aumentare per la presenza di neve e ghiaccio

Domenica: Partenza alle ore 6.30 dal rifugio Tuckett.

Itinerario: l'itinerario prevede di percorrere la Via delle Bocchette in salita e la via Oliva Detassis in discesa: Rifugio Tuckett (2272 m) – Bocca Bassa di Tuckett (2648 m) – inizio Via Bocchette Alte – Scala degli Amici (circa 3000 m) – Bocchetta Bassa di Massodì (2807 m) – inizio Via Oliva Detassis – Vedretta del Brentei (2730 m) – fine Via Oliva Detassis - Rifugio Brentei (2182 m) - Vallesinella (1513 m)

Dislivello: + 750 m, - 1510 m

Tempo: 9 h 30'

Difficoltà: EEA/PD

Ritorno: Da Vallesinella alle ore 17 con arrivo previsto a Calenzano alle ore 22.

Note: riservata ad escursionista esperto con ottima condizione fisica per i dislivelli e l'altura, e padronanza di tecniche di progressione su ferrata, neve e ghiaccio. Equipaggiamento obbligatorio: scarpe con ottima suola, casco, imbrago, 2 cordini, 2 moschettoni a ghiera, kit da ferrata omologato, ramponi,

piccozza. Percorso, orari, tempi e difficoltà dipendono da condizioni del momento e meteo. Il prezzo della gita comprende il trattamento di mezza pensione e il viaggio con autobus.

GRUPPO B

Traversata delle Dolomiti di Brenta

Difficoltà: EE

Direzione gita: Emiliano Pesciolini, e.pescio@tiscali.it - 3388461710

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

domenica 17 luglio

SUL PERCORSO DELLA LINEA GOTICA: IL MONTE FOLGORITO

Riorneremo a fare una bella escursione in un luogo dove tanti giovani e non solo sono morti per donarci di nuovo la Libertà e la Dignità.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).

Direzione gita:

Massimo Polignano 3488816825,
max.polix@gmail.com

Fabrizio Tinti 3337527835,
fabrizio.tinti1953@gmail.com



GRUPPO DEL ROSA - MONTE CASTORE (4221 m)

Una superclassica salita su una facile ma splendida cima del Rosa. Per molti il Castore è il primo 4000 (per qualcuno anche l'unico), ma è senza dubbio una meta da mettere in programma. Richiede ovviamente capacità e attrezzatura alpinistiche. La via normale è quella che parte dal rifugio Quintino Sella, risale il Ghiacciaio del Felik fino all'omonimo colle, e poi percorre la sottile cresta sud-est superando l'anticima di quota 4176 e raggiungendo infine i 4221 metri della vetta. Il panorama dalla cima, in condizioni ideali, è sconfinato, e comprende quasi tutto il Rosa, il Cervino, le valli d'Ayas e di Gressoney, nonché il versante svizzero con il grandioso Gornerglletscher e il massiccio del Mischabel e la Jungfrau.



Venerdì 29. Ritrovo alle h 7,00 e partenza con auto proprie da Firenze per Staffal: in questo primo giorno affronteremo poco dislivello in salita (circa 500 m) e arriveremo all'albergo rifugio Sitten, a quota 2300 m, dove ceneremo e pernosteremo per acclimatare meglio ed essere più vicini e pronti per le giornate successive. L'albergo offre bellissimi panorami ed è l'ideale per gli amanti della cucina tipica valdostana, quindi non ci annoieremo di certo!

Sabato 30. Colazione e partenza per il rifugio Quintino Sella al Felik. Il programma prevede di fare il percorso a piedi, arrivando al Colle Bettaforca (2727 m) senza servirci degli impianti di risalita. Da qui si continua a camminare su sentieri non facili, fino ad arrivare ad una cresta con grandi blocchi, aerea e attrezzata con corde fisse. Con brevi arrampicate raggiungeremo il rifugio Quintino Sella (3585 m).

Difficoltà EEA

Dislivello in salita 1285 m

Tempo di salita: 5h e 30'

Domenica 31: dal rifugio si rimonta il ghiacciaio del Felik in direzione nord, passando dalla base della punta Perazzi. Si volge quindi a destra, per portarsi verso il ripido pendio nevoso sotto il Colle del Felik: lo si risale diagonalmente a destra, per tornare a sinistra e guadagnare il valico a quota 4061 m. Si va poi a nord ovest e si segue la facile cresta di frontiera, sottile in alcuni tratti, e si tocca infine la vetta. Discesa: stesso itinerario della salita, fino al Colle Bettaforca, dove prenderemo i due impianti che ci riporteranno a Staffal (costo circa 20 euro).

Difficoltà: F+

Dislivello in salita: 644 m

Tempo di salita: 2h 30'

Tempo discesa: 3h 30'

Dislivello in discesa: 1.494 m

Indicazioni/difficoltà: Per quanto riguarda il ghiacciaio l'unica difficoltà può venire dal lungo tratto in cresta, che potrebbe essere affilata e presentare cornici di neve e che giustifica la classificazione F+. Il percorso è comunque molto frequentato e la traccia generalmente molto evidente. Trattandosi di percorso di alta montagna, va affrontato con la necessaria preparazione; le faticose e impegnative salite del sabato e della domenica richiedono ottimo allenamento, capacità di autovalutazione in quota e precedenti esperienze in cordata su ghiaccio.

Materiale necessario: ramponi, piccozza, imbrago, cordini, moschettoni e abbigliamento da alta montagna rappresentano la dotazione standard. Attrezzature aggiuntive (es. chiodi da ghiaccio) non sono indispensabili ma possono aggiungere sicurezza.

Direzione gita: Arabella Bardotti – bardotti.arabella@tiscali.it - 3772727509

GRAN PARADISO

Gita che offre la possibilità di due itinerari, uno di alpinismo su neve e ghiaccio sulla cima del Gran Paradiso (mt. 4061), e uno per escursionisti esperti al Passage du Grand Neyron (3295) sul versante settentrionale della stessa montagna. Il primo giorno si compie un lungo percorso panoramico in comune, partendo da Pont Savaranche e toccando i due rifugi ai piedi delle pareti nord della catena del Gran Paradiso, Rif. Vittorio Emanuele e Rif. Chabod, dove faremo tappa. Il secondo giorno la comitiva escursionistica raggiungerà il colle Passage du Grand Neyron tra la punta di Money e l'Herbetet, luogo impervio e roccioso al cospetto della Grivola. La comitiva B compierà l'ascesa alla vetta del Gran Paradiso, ricongiungendosi con la A al rif. Chabod per il rientro in valle. È possibile anche prevedere itinerari accorciati e meno impegnativi in entrambe le giornate, senza perdersi la bellezza dei luoghi circondati da ghiacciai e vette tra i 3 e i 4000 metri e la piacevolezza dei percorsi.



Venerdì: Partenza per Valsavaranche (AO) in orario da concordare. Pernottamento in valle.

Sabato: Pont Savara (1950 m) - Rif. Vittorio Emanuele (2735 m) - Rif. Chabod (2700 m)

Tempo: 6 h

Dislivello: salita 1000 m

Difficoltà: E

Domenica:

Comitiva A: Rif. Chabod (2700 m) - Col du Grand Neyron (3210 m) - Rif. Chabod - Pravieux - Pont Savara (1950 m)

Tempo: 7 h

Dislivello: salita 500 m; discesa 1400 m

Difficoltà: EE

Comitiva B: Rifugio Chabod (2700 m) - Vetta del Gran Paradiso (4010 m.) - Rif. Chabod - Pravieux - Pont Savara (1950 m)

Tempo: 9 h

Dislivello: salita 1300 m; discesa 2000 m

Difficoltà: PD

Ritorno: dalla Valsavaranche a Firenze in tarda serata.

Note: Il prezzo comprende il trattamento di mezza pensione in albergo il venerdì e in rifugio il sabato. Il viaggio sarà con auto private e costi condivisi o, se si raggiungeranno i 25 iscritti, in bus.

Per il percorso A necessari scarponi a suola scolpita e abbigliamento idoneo all'alta quota e a cambi meteorologici improvvisi. Per il percorso B necessario materiale da alpinismo su ghiaccio, ramponi piccozza, casco. Per il pernottamento in rifugio portare sacco letto e asciugamano.

Chiusura iscrizioni: 10 luglio 2022.

Direzione gita: Lorenza Melli, 3356911784 - lorenza@lorenzamelli.it

VALLE AURINA

La Valle Aurina in Alto Adige è la valle laterale più grande della Val Pusteria, che partendo da Brunico si conclude nei ghiacciai delle Vedrette di Ries. È circondata da oltre 80 montagne che arrivano ai tremila metri, con uno scenario mozzafiato. Noi alloggeremo in albergo e faremo delle escursioni mediamente impegnative cercando di salire, se le condizioni lo permetteranno, anche sulla Vetta d'Italia: il punto più a nord dell'Italia al confine con l'Austria.



Venerdì 2: partenza da Calenzano Carrefour ore 15 con mezzi propri, arrivo in albergo verso le 20.

Sabato 3: Vetta d'Italia (2562 m)

Itinerario: da Casere lungo il sent. 13 percorriamo tutto il fondovalle fino al Rif. Tridentina. Poi fra rocce e sfasciumi, con qualche breve ma facile tratto esposto, arriviamo, col 13A, sulla cima di Vetta d'Italia. Da qui godremo uno splendido panorama verso i ghiacciai del Picco dei Tre Signori, Pizzo Rosso di Pedroi e sul crinale delle Alpi Aurine. Rientro a Casere con sent 14.

Lunghezza: km 21,6 - **Dislivello:** 1430 m - **Tempo:** 8 h - **Difficoltà:** EE

Domenica 4: Valle Rossa

Itinerario: partenza da Casere, col sent 12 attraversiamo la Valle del Vento fino al Rif. Giogo Lungo, in splendida posizione panoramica ai piedi della Vedretta Rossa. Proseguiamo con sent 11 attraversando tutta la Valle Rossa fra pascoli e ruscelli in un paesaggio idilliaco. Alla fine della Valle si trovano antiche miniere di rame e un percorso didattico dedicato ai minatori. Rientro a Casere.

Lunghezza: km 14,5 - **Dislivello:** 1000 m - **Tempo:** 7 h - **Difficoltà:** E

Lunedì 5: Monte Luta e Cima Pila sentiero di crinale

Itinerario: ci sposteremo in macchina fino a Gries fraz. Di S.Pietro, dove prendiamo il sent. 18 e raggiungiamo la cima del Monte Luta (mt 2295) che è interamente coperto di prati fino alla sua sommità e per questo viene chiamato dai valligiani "Montagna d'Erba". Seguendo il crinale, con un piccolo e non difficile tratto attrezzato con funi e scaletta di legno, si guadagna la vetta di cima Pila (mt 2558). Col sent. 2 e poi 18 si rientra a Gries.

Lunghezza: km 12,7 - **Dislivello:** 1300 m - **Tempo:** 7 h - **Difficoltà:** EE

Martedì 6: Malga Selve e Lago Selva

Itinerario: da Casere col sent. 17 e 15A transitiamo fra le rive del Rio del Termine le cui acque azzurre e limpidissime si alternano col verde dei prati creando un panorama di rara bellezza. Raggiungiamo il lago Selva sormontato dal Monte Fumo e di seguito la Malga Selva, da dove, col sent 16B rientriamo a Casere. Ritiriamo i bagagli in albergo e rientriamo a Calenzano verso le 20

Lunghezza: km 12,5 - **Dislivello:** 830 m - **Tempo:** 5 h - **Difficoltà:** E

Note: obbligatorie scarpe con ottima suola e consigliati i bastoncini.

Direzione gita: Silvia Sarri 3296116104 - silviasarri54@gmail.com
Franco Checcucci 336677828 - checcucci.franco@gmail.com

RADUNO “BRAVI MA LENTI” GRUPPO DELLE ODLE

Il gruppo delle Odle è una catena montuosa delle Dolomiti che assieme al gruppo del Puez costituisce la maggior parte del territorio del parco naturale Puez-Odle, contornato dalla val Badia, val Gardena e val di Funes. Le cime più alte della catena sono il Sass Rigais e la Furchetta, entrambe a 3.025 metri. Sulla splendida roccia di queste cime hanno mosso i primi passi i fratelli Messner; oggi è possibile effettuare numerose ascensioni che vanno dalle normali alle cime principali che presentano passi di III, alle ferrate, alle vie di roccia dal IV al VII grado. Sono presenti,



inoltre, numerosissime escursioni di indubbio interesse paesaggistico.

La sistemazione prevista è il rifugio Firenze raggiungibile da S. Cristina o da Selva Val Gardena in circa 1.5 h, in alternativa è possibile utilizzare la cabinovia Col Raiser riducendo il percorso a 25 minuti.

Venerdì: A discrezione dei partecipanti la partenza avverrà in giornata, con possibilità di eventuali vie corte in zona o arrampicata in falesia. In ogni caso ci ritroveremo al rifugio per cena e pernottamento.

Sabato: Giornata dedicata all'arrampicata.

Domenica: Giornata dedicata all'arrampicata Rientro a Firenze a discrezione

Note: I partecipanti alla gita devono equipaggiarsi obbligatoriamente di casco, imbracatura bassa, N.D.A., mezza corda da 60 e comunque tutto ciò sia ritenuto necessario in relazione ai percorsi previsti. Gli iscritti dovranno compilare il modulo per il consenso informato e la liberatoria; sarà inoltre necessario indicare all'atto di iscrizione le principali esperienze di arrampicata su roccia relative agli ultimi 2 anni. Si ricorda che trattasi di raduno alpinistico e pertanto occorre essere autonomi sia in termini di capacità tecniche rapportate alle difficoltà che si intende affrontare che in termini di cordata che andrà organizzata prima della partenza. Si ricorda infine che è tassativamente necessario essere in regola con il pagamento della quota annuale 2022 del CAI.

Iscrizioni tassative e versamento della caparra prevista dal rifugio entro il 30 giugno 2022. Per tutti coloro che richiedono la partecipazione dopo tale data, sarà comunicato il luogo preciso di pernottamento e sarà loro premura chiamare direttamente il rifugio e chiedere disponibilità. Per coloro che invece rinunceranno dopo tale data sarà tassativa la perdita della caparra. In caso di maltempo sposteremo la gita al primo fine settimana libero proposto dal rifugio dove alloggeremo. Agli iscritti che non potranno partecipare nei “nuovi” giorni comunicati sarà restituita la caparra.

Direzione gita: I.S. Filippo Martinelli cell. 335-275182, filippomartinelli74@gmail.com

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

domenica 11 settembre

PIAN DEGLI ONTANI, MONTAGNA PISTOIESE

Un piacevole ritorno su un percorso che è rimasto nei nostri occhi e cuori.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).

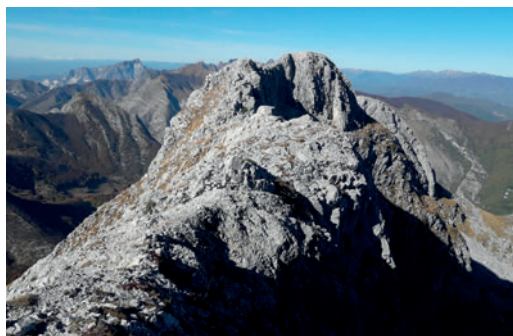
Direzione gita:

Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com

Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com

ALPI APUANE: GIRO DELLE DUE PANIE

L'itinerario prevede il raggiungimento delle cime della Pania della Croce e del Pizzo delle Saette da Piglionico. Le due vette sono punti panoramici eccellenti che permettono una vista a tutto campo dal mare, alle cime circostanti fino all'Appennino. Dopo aver percorso il CAI 7 lasceremo nei pressi del Passo degli Uomini della Neve i sentieri segnati per raggiungere la cima della Pania della Croce dalla sua cresta Est. Successivamente per filo di cresta arriveremo alla vetta del Pizzo delle Saette. La discesa avverrà per ripido e scivoloso sentiero detritico fino alla Borra di Canala, ambiente spettacolare per la distesa di grandi blocchi alla base del versante est delle due Panie, che percorremo fino a ricongiungersi nuovamente con il CAI 7.



Partenza: da Calenzano parcheggio Carrefour alle ore 6.30 con arrivo a Piglionico verso le 8.30.

Itinerario: Piglionico (1120 m) – rifugio Rossi (1609 m) - Focetta del Puntone (1608 m) – Passo degli uomini della neve - Pania della Croce (1858 m) – Pizzo delle Saette (1720 m) - Focetta del Puntone (1608 m) - rifugio Rossi (1609 m) - Piglionico (1120 m)

Dislivello: 800 m

Tempo: 6 h 30'

Difficoltà: EE+/F

Ritorno: Da Piglionico alle ore 16 con arrivo previsto a Calenzano alle ore 18.

Note: riservata a escursionista esperto con buona condizione fisica in grado di affrontare i dislivelli, i sentieri esposti, il terreno ripido soprattutto in discesa, i passaggi su roccia friabile. Obbligatorie scarpe con ottima suola, imbrago, casco, 2 cordini, 2 moschettoni. Uscita con mezzi propri a costo condiviso.

Direzione gita: Emiliano Pesciolini, e.pescio@tiscali.it - 3388461710

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 25 settembre

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323



CICLOESCURSIONISMO

domenica 25 settembre

8° RADUNO REGIONALE DI CICLOESCURSIONISMO ORGANIZZATO DALLA SEZIONE DI LIVORNO

Informazioni: Massimo Tuccoli - cell. 336.711487 - m.tuccoli@tsiweb.org

L'ALTA VAL DI CECINA TRA MINIERE, FERROVIE, CASCATE E ALTRO ANCORA

L'Alta Val di Cecina che si sviluppa tra i comuni di Monteverdi M.mmo, Montecatini Val di Cecina e Volterra è un territorio poco conosciuto e pubblicizzato ma che offre bellissimi scorci e possibilità di passeggiate alla ricerca di tanti gioielli nascosti ed affascinanti da scoprire. In particolare andremo a ricercare le rovine dell'antica ferrovia sul torrente Ritasso che collegava un sistema di miniere di lignite e magnesite attiva tra la fine del XIX secolo fino a circa la metà del XX. Completeremo l'escursione di sabato andando a ricercare la cascata del Torrente Sterza all'interno della "nascosta" Riserva Naturale di Monterufoli e Caselli. Domenica saliremo da Saline di Volterra a Volterra seguendo il tracciato della ferrovia a cremagliera che dal 1912 al 1958 ha unito il capoluogo etrusco con la sua frazione a valle. Riscenderemo a Saline lungo una strada vicinale.



NUMERO MASSIMO POSTI DISPONIBILI: 22

Ci sposteremo con mezzi propri, cercando di contenerne il numero al massimo il numero delle auto e dividendo le spese tra i passeggeri (0,20 € al km). Si prega gentilmente di arrivare all'appuntamento con gli equipaggi auto già formati con la raccomandazione che in ogni auto ci sia almeno una coppia di congiunti in modo da potere viaggiare in quattro su ogni auto. Le auto che non saranno utilizzate saranno parcheggiate in un parcheggio chiuso.

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA: Albergo Africa, Saline (PI). Trattamento B&B in camere con bagno e doccia secondo le seguenti tipologie: 1 camere quaduple (1 letto matrimoniale ed 1 letto a castello); 2 camere triple (1 letto matrimoniale ed 1 letto singolo); 6 camere doppie (letti matrimoniali o singoli). La sistemazione avverrà secondo la disponibilità. Cena in albergo.

Il costo per il pacchetto completo (pernottamento, cena e colazione) è di 50 € a persona.

PROGRAMMA

Sabato: Trasferimento e passeggiata alla ricerca della ferrovia sul Ritasso e la cascata del torrente Sterza. Pranzo al sacco.

Percorso in auto: A1 da Calenzano ad Scandicci, Fi-Pi-Li. fino a Collesalveti, A12 fino a Rosignano e poi nuova Aurelia fino a Cecina Sud-La California, quindi strada della Camminata attraverso Bibbona e casale Marittimo etc.).

Arrivati all'area di parcheggio La Pompa lasceremo le macchine per cominciare l'escursione di circa 15km per complessive 5 ore di cammino più sosta pranzo. Escursione di media difficoltà con diversi guadi ed un dislivello complessivo (sommatoria di diversi saliscendi) di circa 700mt. Si consigliano scarponi alti a proteggere le caviglie e le racchette per aiutarsi nei punti scoscesi

Alla fine dell'escursione ci trasferiremo a Saline per la cena ed il pernottamento

Domenica: da Saline a Volterra e ritorno. Pranzo al sacco.

Colazione ore 8. Partenza dell'escursione ore 9.

Il percorso a piedi inizia dall'albergo stesso e si snoda in dolce pendenza dai 150 m di Saline fino ai circa 500 m di Volterra. Nei primi metri sono ancora presenti i resti del binario (descrizione da completare). Arrivati a Volterra potremo fare una breve passeggiata nel bellissimo centro storico per poi imboccare la via del ritorno che si svilupperà su una strada vicinale quasi parallela al percorso di andata.

Lunghezza totale circa 23km senza particolari difficoltà. Consigliati scarponi alti e racchette

Direzione gita: Fabrizio Tinti, cell. 3337527835, e.mail: fabrizio.tinti1953@gmail.com

OPEN DAY MTB PER RAGAZZI

Il CAI di Sesto Fiorentino organizza in collaborazione con l'Asd dei Briganti di Monte Morello una giornata all'insegna del divertimento in mtb.

Lezioni conformi ai protocolli didattici sviluppati dal Club Alpino Italiano in campo aperto e affronteranno la tecnica di base per guidare la mtb in sicurezza, le norme di comportamento e il rispetto dell'ambiente. Seguirà programma dettagliato.

Coordinatori: Duccio Ricchi (340.5010026) - Simone Vannini (339.8555000)

email: ibrigantidimontemorello@gmail.com



ANTRO DEL CORCHIA NEL COMPLESSO CARSIKO PIÙ ESTESO D'ITALIA

Il complesso carsico del monte Corchia è il più esteso d'Italia, con circa 64 km di gallerie conosciute. Recenti studi ci dicono però che il complesso carsico del monte Corchia abbia uno sviluppo complessivo attorno ai 150 km. Dal 2001 sono stati aperti al pubblico circa 2 km. Il nostro itinerario speleologico ci condurrà a visitare alcune zone non turistiche dell'Antro del Corchia, entrando dall'ingresso dei "Pompieri" ci troveremo dopo pochi metri a costeggiare una enorme ed oscura voragine, per poi discendere la galleria "franosa" dopo la quale devieremo verso alcuni itinerari straordinari.



L'escursione non presenta particolari difficoltà e non è richiesta alcuna precedente esperienza in ambito speleologico per prendervi parte; anzi, rappresenta un'occasione ideale per avvicinarsi al mondo della speleologia: scoprire il fascino del buio totale e del silenzio delle grotte. Obbligatorio casco con lampada frontale, imbracco con due cordini e due moschettoni.

Difficoltà: EEA

Partenza: ore 7 parcheggio Carrefour Calenzano.

Rientro: previsto a Calenzano ore 18.

Note: L'escursione si effettua con mezzi propri; pranzo a sacco.

In collaborazione con il Gruppo Speleologico Fiorentino CAI.

Direzione gita: Barbara Cortecchi – 3475302905 – bcortecchi@hotmail.com

L'ISOLA MAGGIORE DEL LAGO TRASIMENO

Ritorniamo a percorrere le stradine del Borgo isolano per chiudere l'anno con "un percorso che 'un sembra nemmeno una passeggiata del C.A.I."

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).



Direzione gita:

Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com

Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com

SCOPRIMORELLO

A seguito del successo ottenuto con il 7° Raduno Regionale di cicloescursionismo del CAI, riproponiamo Monte Morello per chi non lo conosce e vuole scoprire la sua eccezionale rete sentieristica MTB. Il programma prevede una serie di bellissimi e impegnativi itinerari dislocati sull'intero comprensorio che includono salite panoramiche, tratti di crinale e discese su single track. Dei giri epici che ci faranno ammirare la bellezza di questo territorio ma che richiede buona preparazione atletica e una discreta capacità di guida in discesa.



Distanza: 30 km ca.

Dislivello: +1.000 / -1.000mt

Difficoltà: BC/BC+

Tempo percorrenza: 4 h ca.

Ciclabilità: 98%

Ritrovo: ore 8.30 con luogo da stabilire

Partenza: ore 9.00

Pranzo: a sacco, possibilità di ristoro a fine giro da concordare.

Presenza di acqua lungo il percorso.

Direzione gita: Alessandro Gamannossi, 335.6101914 - alegamannossi@gmail.com

COLLI FIORENTINI DALLA CERTOSA A LASTRA A SIGNA

Le colline fiorentine sono caratterizzate da una natura quasi completamente ridisegnata dalla attività umana, ma oltre alle colture di vite e olivo offrono tratti di macchia e bosco.

Questo percorso ci porta a compiere una traversata sulle colline del contado fiorentino a ovest della città partendo nei pressi della Certosa ed arrivando a Lastra a Signa. Si parte dalla località i Bottai e percorrendo le colline che stanno alle spalle di Scandicci, si passa dalla valle della Greve a quella dell'Arno.

La sentieristica è quella a comune tra il segnavia Cai 00, l'anello del rinascimento e in piccola parte la via Romea del Chianti.



Partenza: Da Firenze, Ritrovo piazza Santa Maria Novella fermata autobus ATAF 37 per i Bottai (procurarsi biglietti), ore 8.00, partenza secondo orario ATAF

Itinerario: Bottai (67 m) – poggio alle Monache (238 m) – La Catena (310 m) – Poggio Valicaia (381 m) – Pian dei Cerri (302 m) – La Roveta (240 m) – Poggio Mulettino (184 m) – S. Ilario (54 m) – Lastra a Signa (38 m)

Tempo: 6 h 30', circa 22 km

Difficoltà: EE

Ritorno: In treno da Lastra a Signa a Firenze SMN, partenza 17 circa secondo orario FS.

Note: La gita sarà effettuata con mezzi propri e costi condivisi. Pranzo a sacco.

Direzione gita: Luca Buttafuoco tel 3394240001, luca.buttafuoco@gmail.com

INTERSEZIONALE SUL MONTE AMIATA GRUPPO REGIONALE TOSCANO

LA RISERVA NATURALE ACQUERINO-CANTAGALLO I COLORI DELL'AUTUNNO

La riserva naturale dell'Acquerino-Cantagallo è un'area naturale protetta dal 1998 situata nel cuore dell'Appennino. La riserva è dominata dalla mole possente del Monte Bucciara (1224 m) ed è solcata da numerosi torrenti il cui complesso forma le cosiddette "Sorgenti del Bisenzio". Verso Est la vista è dominata dal crinale Poggio ti Taglianico-Cavallaie percorso dall'antico sentiero dei Tabernacoli, a Sud si staglia il gruppo del monte Iavello che divide la valle dalla pianura pratese. Verso ovest scompare la parte terminale del vallone delle Barbe che dominata dal dirupato versante Nord di Poggio Alto (977 m). Le foreste nei tipici colori autunnali ci accompagneranno con ampie carriere e divertenti Single Track.



Ritrovo: partenza da San Poteto in prossimità della Croce, alle h 9

Percorso: San Poteto (580 m) - Casa Rosa (733 m) - Pso degli Acondoli (860 m) - Sent. Cai n. 30 - fonte Alteda - Cascina di Spedaletto (878 m) - strada asfaltata P.sso degli Acqueputoli (996 m) - bivio Le Pellacchie (905 m) - Casale le Barbe (805 m) - quota (829 m) - bivio sent. Cascina Vespaio sul ponte a sinistra prendere il sentiero segnalato in giallo - P.sso delle Cavallaie (868 m) - sent. Cai n. 16 i Tabernacoli (830 m) - Case Montini (714 m) - sent. Cai n. 38 ponte Taglianico - sent. Cai 38 - Cascina Vespaio (723 m) - p.sso degli Acondoli (860 m) - San Poteto (580 m)

Tempo: h 6.30

Difficoltà: MC/BC

Distanza: 34 km

Dislivello: +/-1100m

Ritorno: da San Poteto per Sesto F.no h 16

Note: Casco obbligatorio e accessori di ricambio per eventuali guasti meccanici. Pranzo al sacco se concordato in rifugio.

Direzione gita: Stefano Landeschi, cell.338-2946947 - stefano1landeschi@gmail.com

PISA

“Ahi Pisa, vituperio delle genti!” ... così Dante più o meno nel millettre...

Dopo tutto questo tempo è giunto il momento di far pace coi pisani e andare a conoscere una città con la quale abbiamo parecchie cose in comune: il fiume Arno, i lungarni, un passato glorioso, la buona cucina e un certo caratterino ricco di sarcasmo.

Noi abbiamo il campanile di Giotto e loro la Torre Pendente. Ma non solo, anche vestigia romane, cittadelle fortificate e mura medievali, chiese gotiche ricche di capolavori di grandi maestri, l'acquedotto mediceo, palazzi, giardini, prestigiose Università e quel miracolo di bellezza e architettura che è la piazza del Duomo, degna conclusione del nostro andare



Note: Il programma è in fase di completamento. Tenete d'occhio il sito www.caisesto.it per modalità, costi, percorsi e quanto altro.

Direzione gita: Elisabetta Tombelli, tel. 055 4211670 elitombelli@gmail.com

Tiziana Bellini tel 055 4212370 tiziana.be@virgilio.it

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 30 ottobre

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323



FORESTE CASENTINESI IN AUTUNNO

Le Foreste Casentinesi fanno parte di un'area protetta dell'Appennino toscoromagnolo, sono custodi di un grande patrimonio floristico e faunistico e, soprattutto in autunno, ci regalano tavolozze di colori meravigliose, dove sono immersi paesi e santuari di un fascino e di una spiritualità fuori dal tempo.



Venerdì: partenza alle ore 7.30 dal parcheggio Calenzano Carrefour per La Verna dove percorreremo un primo anello passando in un bosco meraviglioso e spirituale, il bosco delle Fate, fino al Santuario della Verna. Qui ci fermeremo per visitare il sito e per la pausa pranzo. Poi prenderemo il sentiero 51 che ci porterà alla cima del Monte Penna 1283 mt. da dove ritorneremo alle macchine e quindi a Prato di Strada dove alloggeremo e ceneremo.

Distanza: km 12

Dislivello: 450 m

Tempo: 4 h

Difficoltà: E

Sabato: prevediamo la salita al Falterona attraverso il Monte Falco, il Lago degli idoli e Capo D'Arno. (In caso di condizioni avverse potremo fare un trekking intorno al Monastero di Camaldoli)

Distanza: km 14

Dislivello: 600 m

Tempo: 5 h

Difficoltà: E

Domenica: ci dirigiamo al passo Croce ai Mori da dove percorreremo il sent 00, fino a giungere ai Piani dell'Aina col loro suggestivo lago. Raggiungeremo la provinciale all'altezza di Poggio Mandri, dove è possibile fermarsi per pranzo all'omonimo Ristorante (facoltativo). Poi con altri 3 km di cammino, saremo alle macchine e rientreremo a Calenzano verso le 18.0.

Distanza: km 16

Dislivello: 900 m

Tempo: 5 h 30'

Difficoltà: E

Note: mezzi propri e costi condivisi. Pranzo a sacco, da comprare anche in luogo per sabato e domenica. Necessarie scarpe con suola scolpita perché il terreno sarà scivoloso anche a causa delle foglie cadute, utili i bastoncini. Abbigliamento a cipolla, giacca da pioggia, guanti e cappello.

Direzione gita: Silvia Sarri 3296116104 - silviasarri54@gmail.com

Loretta Albavetti 3473541982 - loretta.alba@gmail.com

CHIAPPORATO, APPENNINO PRATESE UN ANTICO BORGO ABBANDONATO

Momento di riflessione su un antico modo di vivere che tutti sognamo nei nostri cammini (il contatto con la natura, il cibo naturale, la vita senza lo stress...), ma che saremmo veramente capaci di affrontare e accettare?

Percorso: Anello dal Tabernacolo di Gavigno, Poggio della Zucca, Fossato, Chiapporato (antico borgo del '500). Ritorno attraverso la salita al monte Calvi e discesa dalle Scalette fino a Gavigno.

Dislivello: 1100 m circa

Tempo: 6/7 h (comprese soste)

Difficoltà: E

Direzione gita: Stefano Cerretelli (335360707) - stefano@novita-import.it



MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 20 novembre

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323



LEVANTO E DINTORNI

Sabato: Levanto/Monterosso

Da Levanto raggiungiamo la Chiesa di Sant'Andrea (in centro), esempio di architettura romanica, caratterizzata da marmi verdi e bianchi con un campanile di rara bellezza. Seguendo un viottolo lastricato si possono scorgere le vecchie mura di cinta di Levanto con la famosa Torre dell'orologio, fino a raggiungere il Castello di Levanto.

In salita raggiungeremo l'innesto del sentiero 591 ex CAI 1, che rimane a mezzacosta, con fantastici scorci sul mare, e inebriati dai profumi della macchia mediterranea tra boschi di lecci, mirto e alberi di corbezzolo arriveremo a Punta Mesco, luogo magico da cui possiamo vedere tutto il parco delle 5 Terre con le sue perle Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore.

Torneremo leggermente in dietro per prendere il sentiero 591 ex CAI 1 che ci porterà prima a Sella Dei Bargari, poi in leggera salita raggiungeremo il Monte Nero e tramite un bosco di pini selvatici arriveremo a Colle di Gritta. Un tratto di strada asfaltata ci porterà al Santuario di Madonna del Soviore.

In discesa prenderemo il sentiero 509, una mulattiera e via crucis che ci porterà a Monterosso.



Dislivello: 800 m

Tempo: 6 h

Difficoltà: E

Domenica: Camogli/San Fruttuoso/Portofino

Da Levanto prenderemo il treno e scenderemo a Camogli. Tramite le vecchie Cruze de Mar (citare anche nelle canzoni di Deandre) arriveremo al vecchio porto di Camogli. Dopo una vista al Centro Storico, da non perdere il Castello Della Drogonara con i suoi vecchi cannoni e la Basilica di Santa Maria Assunta. Tramite il lungo mare arriveremo all'inizio del nostro sentiero. In salita tramite una vecchia via crucis arriveremo alla chiesa di San Rocco di Camogli. Un ampio terrazzo ci permetterà di godere di una panorama mozzafiato.

Scenderemo fino al livello del mare a Punta Chiappa. Il sentiero in salita ci porterà fino a Batterie. Con qualche tratto attrezzato con catene, sempre mantenendosi a metà costa, proseguiremo il nostro avvicinamento all'Abbazia di San Fruttuoso, un gioiello incastonato tra il verde della macchia mediterranea e l'azzurro del mare ligure. Questo splendido monumento, oggi patrimonio del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, ha origini antichissime, risalenti all'VIII sec. quando Prospero, vescovo di Tarragona, trasferì qui le ceneri di S. Fruttuoso, vescovo martire del III secolo. La Chiesa e l'annesso monastero, danneggiati dai saraceni, furono ricostruiti dai benedettini nel X secolo acquistando un grande potere nella zona. Nel XIII secolo passò sotto il patronato della potente famiglia Doria, che edificò l'attuale struttura. Dopo una meritata sosta, riprenderemo il sentiero in salita sino a Base Zero. In falsopiano raggiungeremo la splendida Portofino. Con autobus di linea raggiungeremo S.M. Ligure, dove prenderemo il treno per far rientro a Levanto.

Dislivello: 900 m

Tempo: 7 h

Difficoltà: EE

Note: termine iscrizioni 16 ottobre 2022.

Direzione gita: Gianni Bruno - giannibruno.fi@gmail.com 3930656653 - Isabella Scopetani

RUN OUT

outdoor division

**Materiale e Abbigliamento
tecnico da Alpinismo estivo e
invernale, Climbing,
Bouldering, Trail Running e
Running**

**Noleggio e Vendita di
Ciaspole, Splitboard,
Snowboard e kit
Arva-Pala-Sonda.**

**Servizio di Risuolatura Scarpette
d'arrampicata e Scarponi.**

**Via Fiorentina 98 Prato tel.0574 546717, 5
minuti dall'uscita del casello di Prato Est**

Sconto riservato ai soci CAI e acquisti di gruppo.





RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI

VENDITA RICAMBI E ACCESSORI

Via Bologna 195/1.2 - 59100 Prato (PO)

Tel. 0574.26702 - Fax 0574.39231

E-mail: assistenza@pratSERVICE.it - C.F./P.IVA: 01567760978

ASSISTENZA AUTORIZZATA

Zona Prato, Calenzano e Sesto Fiorentino

IGNIS



elica

i INDESIT

KitchenAid®

 **Scholtès**

Hotpoint
ARISTON

Bauknecht

BigMat

HOME OF BUILDERS

FOCARDI E CERBAI
EDILIZIA S.N.C.

Via della Querciola, 101 - 50019 SESTO FIORENTINO

Tel. 055.4216405 - Fax 055.4210249

www.focardiecerbai.it - info@focardiecerbai.it